Venerdì 26 Aprile 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LII - N. 100
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 - Tel. 72

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti: In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6. Estero: Anno L. 150.00 Semestre » 78.00 Trimestre » 38.00

Il saggio collettivo del concorso Dux presente S. E. Mussolini
Indimenticabile manifestazione dei giovanissimi

ROMA, 25. — Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo allo stadio del P. N. F. adorno di stendardi e bandiere il saggio collettivo che ha coronato le gare ginnastiche del concorso «Dux» per il quale 15000 avanguardisti sono convenuti a Roma da tutte le regioni d'Italia. Al centro sotto la pensilina era stata eretta una tribuna addobbata con un drappo cremisi nel mezzo del quale spiccava un grande fascio littorio in oro. Le gradinate erano gremite di pubblico e tutti i Balilla e Avanguardisti che per ragioni di spazio non hanno potuto partecipare alle esercitazioni. Alle 17 precise è apparso nella tribuna in divisa di caporale d'onore S. E. il Capo del Governo con ai lati l'on. Ricci presidente dell'O. N. B. e il segretario del partito S. E. Turati.

Al seguito di S. E. Mussolini erano il ministro dell'economia nazionale S. E. Martelli, il sottosegretario alle Colonie S. E. De Bono, il sottosegretario alla guerra S. E. il generae Gazzera, S. E. Sirianni sottosegretario alla Marina S. E. Bottai sotto segretario alle corporazioni e S. E. Riccardi sottosegretario alle comunicazioni; il capo di stato maggiore della milizia nazionale S. E. Teruzzi, il comandante del corpo d'armata S. E. il generale Vaccari medaglia d'oro, il governatore di Roma S. E. il principe Buoncompagni Ludovisi, il generale Ragioni comandante la X Zona della M. V. S. N. il capo dell'ufficio stampa on. Lando Ferretti, il generale Giovagnoli comandante la divisione militare e molti generali di tutte le armi ecc.

L'ENTUSIASMO ESPLODE IRREFRENABILE

Le musiche intonano «Giovinezza» e lo entusiasmo e la passione di quell'esercito di adolescenti in camicia nera, esplodono e si elevano verso il Capo come un fremito trionfale: migliaia di braccia salutano romanamente, migliaia di teste si agitano dando al quadro un movimento d'insieme indescrivibile.

Gli applausi che partono dagli Avangurdisti e dalla grandiosa moltitudine di popolo, raggiungono il loro culmine. E il Duce ammira lo spettacolo meraviglioso, risponde col saluto romano alla dimostrazione travolgente e dice all'on. Turati e all'on. Ricci la sua soddisfazione per l'importanza di quest'adunata che esprime la disciplina, la compattezza e la forza della giovinezza italica.

Sono le 17 precise quando incomincia la sfilata d'onore sulla pista dello Stadio. E' in testa l'imponente giuria, composta di 500 giurati fra ufficiali dell'Esercito e della Milizia insegnanti di educazione fisica e allievi della Accademia della Farnesina. Seguono 22 colonne di Avanguardisti che poi eseguiranno il saggio collettivo. Fanno parte di questa massa giovanile le squadre che risultarono meglio classificate negli esercizi elementari dando così affidamento di un'ottima esecuzione.

GLI ESERCIZI

Dopo lo sfilamento dei giovani atleti sono immediatamente cominciati gli esercizi collettivi che sono stati eseguiti inappuntabilmente. Al termine di ogni esercizio S. E. il Capo del Governo è stato il primo a dare il segnale degli applausi seguito dalle acclamazioni della folla. Le squadre triestine hanno eseguito poi una riuscita rapida manovra per l'impianto di un accampamento di tende. Anche questa manovra è stata molto applaudita da S. E. Mussolini e dalla folla. Il programma è continuato con uno spettacolo di produzioni libere consistenti in esercitazioni di tutti i generi dal bastone alla scherma, dall'appoggio alla ginnastica, eseguite tutte nel modo più perfetto e che hanno riscosso anche esse l'applauso di S. E. il Capo del Governo e della folla.

Ha concluso la manifestazione una corsa a ostacoli compiuta dalle 30 squadre di Bari che hanno entusiasmato per la loro abilità.

DUCE - DUCE

Terminati gli esercizi gli avanguardisti salutano con poderoso «A Noi!» il Duce, mentre la folla scoppia in un nuovo caloroso applauso. S. E. il Capo del Governo seguito dalle autorità scende nel campo e si porta dinanzi al settore dove sono raggruppate le giovani camicie nere che allo apparire del Duce scoppiano in un lungo applauso e agitano i berretti gridando «Duce Duce». Il Capo del Governo rimane per qualche minuto sorridendo a contemplare quello spettacolo meraviglioso di giovanile schietto entusiasmo e dopo aver salutato romanamente i giovani atleti si porta sempre seguito dalle autorità di fronte al settore dove hanno preso posto varie migliaia di Balilla. Qui mentre tutto lo stadio è in piedi, acclamante, il Duce è fatto segno ad una nuova indimenticabile manifestazione di devozione e di affetto. I giovanissimi delle schiere fasciste gridano ininterrottamente il nome del «Duce» e non si stancano di acclamare agitando i berretti felici del sorriso con cui S. E. Mussolini rimane a lungo ad ammirarli lieto della loro gioia sincera e spontanea. Infine S. E. Mussolini saluta romanamente i giovani e si avvia all'uscita dello stadio mentre echeggiano fragorosi alalà.

Borse di studio ad orfani di operai e contadini morti sul lavoro

ROMA, 25. — Presieduto dal sen. Raineri con la presenza degli on. Del Croix e Rossoni ed i componenti la giunta esecutiva dei cavalieri del lavoro, ha tenuto in Roma la sua annuale adunanza il consiglio di amministrazione della fondazione Vittorio Emanuele III. per borse di studio ad orfani di operai e contadini morti sul lavoro, creato in ente morale con R. D. 26 febbraio 1925. Le borse assegnate e che sono in corso in quest'anno con il collocamento degli orfani presso scuole industriali e agrarie sono in numero di 46 di cui 32 attribuiti a figli di operai; 10 di contadini e 4 di marinai. Il consiglio avuto riguardo al notevole numero di domande che rimangono inevase, ha deliberato di svolgere azione intesa presso enti pubblici e privati alfine di rendere possibile l'assegnazione di un maggiore numero di borse.

I premi sui buoni novennali del Tesoro

ROMA, 25. — Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico hanno avuto inizio le estrazioni dei premi per i Buoni del Tesoro novennali. Per la prima serie di tali Buoni il premio di L. 100.000 è stato assegnato al Buono N. 1.993.365; il premio di L. 50.000 al Buono N. 1.941.967; il premio di L. 10.000 al Buono numero 1.356.871 ed i quattro premi di L. 5000 ciascuno ai buoni numeri: 1.654.781, 1.544.763, 553.168 e 1.059.504.

Una donna vuol trasvolare l'Atlantico
LA META E' ROMA

NEW YORK, 26. — Un nuovo tentativo di trasvolata atlantica viene preannunziato come probabile per l'estate prossima. Questa volta è una donna che si ripromette di raggiungere in volo Roma. Si tratta della signorina Eleonora Smith che ieri ha battuto il record femminile di durata in volo e la notizia è stata data dalla madre di lei, secondo la quale il volo transatlantico progettato già avrebbe ricevuto il necessario finanziamento. (*Radio Stefani*).

Il pericolo della peste bubbonica è scongiurato

LONDRA, 25. — Il ministero dell'igiene ha diramato un comunicato nel quale annunzia che i casi di vaiuolo verificatisi a bordo del piroscafo «Tuscania» hanno causato sul primo momento una certa inquietudine, ma il pericolo di una epidemia generale è, in seguito a tali casi è ora scongiurato. Su un totale di 1.589 persone che si trovavano a bordo del «Tuscania», 47 sono state colpite dal morbo e di queste sette sono morte. L'ultimo caso si è prodotto il sette u. s. ed il pericolo di incubazione dopo tale data è ormai trascorso. (*Radio Stefani*).

Oltre 4000 chilom. già percorso dal monoplano inglese
che tenta battere un primato italiano

LONDRA, 25. — *La notizia che Williams e Yenchins, nel loro tentativo di battere il record di distanza senza scalo hanno sorvolato Bagdad alle 13.50, ora estiva inglese* (notizia che un telegramma ricevuto dal ministero dell'aria conferma) *ha prodotto la maggiore soddisfazione. Si faceva che i viaggiatori avevano alle quattordici già coperto in ventisette ore di volo oltre quattromila chilometri, e cioè la metà circa del percorso stabilito, e già era stata effettuata la parte del viaggio considerata più difficile, principalmente per il fatto che si avevano da attraversare nell'oscurità della notte le montagne del Tauro alte più di tremila metri. La velocità è stata nel primo tratto, quella prevista e logicamente si ritiene che essa sarà poi aumentata, dato l'alleggerimento di metà del carico di benzina. Al ministero dell'aria si ritiene che, se non sopravverranno imprevedibili incidenti, il grande monoplano raggiungerà domattina all'alba Karachi, proseguendo quindi per Bangalore, ove dovrebbe arrivare nelle prime ore del pomeriggio, avendo così percorso un* totale di ottomila chilometri. (*Radio Stef.*).

SOPRA BUSHIRE

LONDRA 26. — Gli aviatori Williams e Jenkins che tentano di stabilire un nuovo record di distanza senza scalo hanno sorvolato Bushire nel golfo Persico alle ore 18.45 (ora di Greenwich). (*Radio Stef.*).

I disastri del fuoco
Gravissima esplosione in uno stabilimento

NORIMBERGA, 25. — Per cause ancora sconosciute, una violenta esplosione si è verificata negli stabilimenti per la fabbricazione di matite «Staedler». Lo scoppio ha provocato un incendio che ha in breve assunto proporzioni allarmanti. Un gruppo di operai è rimasto bloccato dalle fiamme. Si deplorano sei morti e otto feriti. (*Radio Stefani*).

* * *

Sulla sciagura si hanno i seguenti particolari:

In un grande laboratorio al terzo piano si trovavano al loro tavolo di lavoro circa trenta operaie, quando una forte detonazione mandava in frantumi i vetri delle venti finestre della vasta sala. Contemporaneamente il cielo e tutto il piano era invaso dalle fiamme. Sette operaie sono rimaste completamente carbonizzate e rese irriconoscibili.

Altre dodici hanno riportato gravissime ustioni. Un'operaia, i cui abiti avevano preso fuoco, si precipitava come una fiaccola vivente dal terzo piano nel cortile. Essa fu raccolta in grave stato e trasportata all'ospedale.

Il ministro degli esteri turco a Roma

BERLINO 26. — Iersera alle ore 20.25 il ministro degli esteri turco, Tewfik Ruscid bey è partito da Berlino per Roma. Tra le personalità che si trovavano a salutarlo alla stazione era il consigliere della regia ambasciata d'Italia comm. Rocco.

S. A. R. il Duca di Genova visita la Fiera di Milano

MILANO, 25. — La Fiera Campionaria ha avuto l'alto onore di una visita di S. A. R. il Duca Tommaso di Genova che, accompagnato dall'ammiraglio Campario, è giunto alle ore 14 ricevuto dal presidente dell'ente senatore Puricelli, che gli è stato di guida nella visita. S. A. R., la cui visita è in forma privata, si è intrattenuto lungamente nei saloni della Nautica, della motonautica e del motore, interessandosi molto ai progressi raggiunti in questo campo dall'industria nazionale. Nella mattinata il ministro di Polonia, S. E. il conte Przezdzlecki accompagnato dal console generale polacco a Milano e dal segretario della fiera, ha fatto una minuta visita alla grande rassegna del lavoro e della produzione. L'affluenza dei visitatori, favorita dalla magnifica giornata primaverile è stata oggi intensissima in tutti i reparti. Tra le visite collettive sono da segnalare oggi quella dei cavalieri del lavoro e quella dei partecipanti al convegno dell'unione delle fiere internazionali i quali, ospiti del comitato della fiera milanese, sono stati poi accompagnati in una gita a Bellagio sul lago di Como e questa sera sono stati ricevuti a palazzo comunale dal podestà che ha rivolto ai rappresentanti esteri ed italiani parole di benvenuto a nome della città. Nel pomeriggio i visitatori della fiera hanno ammirato ardite evoluzioni eseguite sopra il recinto dal comandante Arturo Ferrarin con l'apparecchio col quale ha acquistato all'Italia il record di durata di volo. Il valoroso aviatore è stato fatto segno a calorose dimostrazioni di simpatia. In questi giorni la banda del corpo di polizia metropolitana di Roma ha tenuto alla fiera scelti ed applauditi concerti musicali.

Le impressioni di un ministro ungherese

BUDAPEST, 26. — Il ministro dell'Economia Nazionale dott. Bud intervistato dal «Pesti Naplo» ha fatto delle dichiarazioni sul suo soggiorno a Milano in occasione della apertura della fiera campionaria di quella città.

Dopo aver detto che gli era molto gradito per poter cogliere l'occasione di esprimere i suoi ringraziamenti per le cordiali accoglienze ricevute in Italia quale rappresentante del governo d'Ungheria, il ministro ha continuato:

«I gandi successi che l'Italia ha raggiunto in questi ultimi anni sono il risultato della intima collaborazione tra il governo italiano ed i circoli economici d'Italia. La ricostruzione economica può essere coronata da successo soltanto là dove vi è una corrispondente armonia tra governo e paese. I successi dell'Italia dimostrano che colà si sono compresi e valutati gli sforzi del governo per aumentare la produzione».

Un monumento a Don Bosco
solennemente inaugurato a Torino

TORINO, 26. — Alla presenza di S. E. il Cardinale Arcivescovo Gamba e di tutte le autorità cittadine, tra le quali il Prefetto Maggioni, il Podestà conte Paolo Thaon di Revel e il Segretario federale, è stato inaugurato un momenumento alla memoria del venerato Don Bosco.

Dopo l'inaugurazione del monumento le autorità hanno visitato la stanza dove morì Don Bosco. Il Cardinale Gamba e il prefetto hanno tenuto degli intonati discorsi, illustrando efficacemente la bella figura di Don Bosco.

Un campionato mondiale di box verrà disputato a Milano

MILANO, 26. — Sono state concluse oggi le trattative per un incontro Breown-Bernasconi valevole per il titolo di campione mondiale dei pesi gallo. L'importante macht verrà disputato a Milano il 26 maggio prossimo allo stadio civico o al campo sportivo di San Siro. E' questo il primo campionato mondiale di boxe che viene disputato in Italia. Breown avrà un fisso minimo di 125 mila lire, mentre Bernasconi riceve il 15 per cento sugli incassi.

I voli dello Zeppelin
Il ritorno a Freidrichshafen

LIONE, 25. — Il «Conte Zeppelin» ha sorvolato Lione a bassa quota alle 17.30 diretto verso nord-ovest. Esso era scortato da un aeroplano francese. (*Radio Stefani*).

FRIEDRICHSHAFEN 26. — Il dirigibile «Conte Zeppelin» è arrivato nel cielo di Friedrichshafen alle 21.45 ed ha atterrato nell'aeroporto alle 22.24 dopo aver compiuto un volo ininterrotto di 57 ore. (*Radio Stefani*)

Montagne di ghiaccio nell'Atlantico

LONDRA, 26. — Le grandi società di navigazione transatlantiche hanno deciso di far tenere ai loro piroscafi per le prossime settimane, una rotta più a sud, perchè nell'Oceano Atlantico sono stati avvistati enormi icebergs, alcuni dei quali raggiungono l'altezza di 80 metri sopra il livello del mare.

Nella Cina senza pace
Fantastiche credenze sul conto di Ciang Ciung Ciang

NANCHINO, 26. — L'arresto del generale Ciang Ciung Ciang a Dairom da parte delle autorità giapponesi ha lasciato indifferenti questi circoli politici, i quali ritengono che il Giappone non può essere severo con colui che esso ha aiutato ad invadere con uomini senza scrupoli lo Sciang Tung.

Quanto alla figura di Ciang Ciung Ciang, esso è dipinto in modo abbastanza strano. Sul conto suo corrono persino alcune leggende. Per esempio, i giornali cinesi narrano che il popolo crede che il cavallo favorito di Ciang Ciung Ciang, un baio dorato, fosse lungo oltre sei metri ed alto quasi due metri e mezzo; e se ora la sciagura si abbatte sulla famiglia di Ciang Ciung Ciang è dovuto alla morte di quel cavalo ucciso nell'ultima battaglia a Ce Fu. La famiglia del generale sconfitto è poi molto complessa. Egli conta non meno di trentasei mogli le quali lo hanno allietato ciascuna di una numerosa figliolanza. Per mantenere tutto questo «esercito famigliare» ci vogliono migliaia di dollari al mese, ma pare che il generale abbia investito tutta la sua ricchezza nel tentativo di riacquistare lo Sciang Tung che egli già governava e dove invece ha trovato la resistenza dei nazionalisti e la sconfitta.

Molti credono ancora nella sua fortuna. Egli esercita infatti una specie di fascino su parecchia gente; ed anche la sua statura che raggiunge quasi due metri contribuisce a crearglì ammiratori. Alcuni fedeli che lo hanno seguito nell'esilio, insistono presso il Giappone affinchè permetta al generale di rientrare nello Sciang Tung e di aiutarlo in nuova impresa. Il governo di Nanchino è però in corrispondenza con quello giapponese circa questo personaggio, ritenuto da taluni un vero mostro. (*Radio Stefani*).

Altre battaglie nel Messico

MESSICO, 26. — Una fiera battaglia si svolge da qualche giorno nello stato di Jalisco presso Tepatigland, tra le truppe governative e gli insorti. Questi sono comandati dal generale Goro Atieta, già appartenente all'esercito messicano all'epoca del presidente Huerta; sono circa un migliaio e la loro ribellione ha carattere religioso. Il generale Cadillo ai cui ordini obbediscono le truppe federali superiori in numero agli avversari, si dice certissimo di riuscire a sconfiggere i ribelli che gli sono di fronte. Si afferma intanto che, dato l'accanimento dei combattenti, le perdite da ambo le parti sono considerevoli e oltre ai morti lasciati sul terreno i feriti riempiono tutti gli ospedali dello stato di Chihuaha. Si annunzia poi che a S. Rosalia due generali ribelli si sono arresi ai federali con 400 uomini di truppa. Questi sono stati disarmati ed è stato loro concesso un salvacondotto per far ritorno alle proprie case. (*Radio Stefani*).

Attentati dinamitardi contro agenti di polizia
IN AMERICA

CLEVELAND (Ohio), 26. — In seguito alla lotta spietata intrapresa dalla polizia contro i malviventi in città, due case abitate dagli agenti sono state fatte segno ad attentati dinamitardi. Anche la rivalità tra le bande di malviventi danno luogo a vari combattimenti a mano armata. Ieri due banditi in uno di questi scontri sono stati uccisi e parecchi sono rimasti feriti. (*Radio Stefani*).

Nuovi disordini in India
Lo sciopero dei filatori a Bombay

BOMBAY, 26. — Un nuovo sciopero generale dell'industria dei filati è preannunziato per domani. La decisione è stata adottata dal sindacato degli operai filatori in seguito al fallimento delle trattative con gli industriali che avrebbero dovuto condurre all'eliminazione di ogni prevenzione e dissenso dipendente dai movimenti dei mesi scorsi.

Nuovi disordini si sono intanto verificati durante il passaggio di una processione innanzi alla moschea maomettana. La zuffa che ne è seguita è stata oltremodo violenta. Vi sono alcuni morti e una ventina di feriti. (*Radio Stefani*).

Milionario italiano misteriosamente scomparso
DA NEW YORK

NEW YORK, 26. — Di una misteriosa sparizione di persona si sta occupando la polizia americana. Si tratta precisamente del noto milionario italiano dott. Carlo Brancati, del quale non si hanno notizie da quattro mesi. Lo strano si è che durante questo tempo dal suo conto corrente sono stati ritirati 225 mila dollari; ma vi è ragione di ritenere che il prelievo fu potuto eseguire mediante falsi.

Vi è però chi suppone possa trattarsi di un sequestro di persona a scopo di ricatto. Anche l'ipotesi dell'assassinio non è scartata. Si fanno molti sforzi quindi per diradare il mistero che avvolge questa faccenda.

Numerose vittime degli uragani nell'America

NEW YORK, 25. — Le nuove violente bufere scatenatesi sugli Stati Uniti, accompagnate da pioggie torrenziali, hanno provocato danni ingentissimi e causato numerose vittime, mentre le inondazioni provocate dalla rottura in alcuni punti delle dighe del Mississipi dilagano, lasciando senza tetto parecchie centinaia di persone. Da Nebraska si ha notizia che i danni all'agricoltura assumono proporzioni sempre più gravi. Nel Texas le vittime già accertate in seguito al ciclone ammontano a 13 morti e più di 100 feriti. (*Radio Stefani*).

I «Dragoni del Re»
(Genova Cavalleria)

Bologna, 21 aprile. — I Dragoni di «Genova Cavalleria» vantano ben due secoli e mezzo di vita nobilmente dedicati al servizio dell'Augusta Casa Savoia vigorosamente vissuti nelle guerre che, dietro la invitta insegna sabauda, furono condotte per l'indipendenza italiana e per le ultime, grandi rivendicazioni nazionali.

Si chiamavano «Dragoni Bleus» quando, ancor giovani all'assedio di Torino, il Duca di Savoia Vittorio Amedeo li lanciava all'attacco ed alla vittoria al grido fatidico «A noi mes dragons».

Si chiamavano più tardi «Dragoni del Re» quando il piccolo Piemonte, assunta dignità reale, volle consacrato anche nel nome ai suoi cavalieri prediletti un nobile titolo di religiosa devozione, di assoluta dedizione all'amato Sovrano.

Esaltati dalla stessa immutabile fede, i «Dragoni del Re» parteciparono a tutte le guerre che il piccolo Piemonte dovette successivamente sostenere per non soccombere: contro i francesi, contro gli austriaci, contro gli spagnoli, sfruttando volta a volta le loro stesse rivalità.

Staffarda, Embrun, Marsiglia, Torino, Madonna di Campagna Guastalla Castel Delfino sono i nomi delle battaglie combattute e vinte in quel primo mezzo secolo di vita dei «Dragoni del Re», sicuro auspicio dei venturi fasti.

Ma frattanto, maturavano non lieti eventi per il piccolo Piemonte. La Francia rivoluzionaria lanciava i suoi eserciti anche in Italia ed il Regno dei Savoia veniva coinvolto in una guerra sfortunata. Anche in essa tuttavia i Dragoni del Re ebbero un posto d'onore che seppero tenere brillantemente malgrado le difficoltà del momento.

Il 21 aprile 1796 al Bricchetto sbaragliando un corpo di dragoni e di usseri francesi infinitamente superiori di numero essi rendevano un prezioso servizio alle armi piemontesi, favorendo la ritirata delle fanterie del Re che arrischiavano di essere circondate.

Da allora, sullo stendardo dei prodi dragoni, come tangibile riconoscimento dell'opera prestata brilleranno due medaglie di oro, al valore militare, ambita attestazione della benevolenza e della considerazione sovrana.

Il «Bricchetto» diventerà da allora un nome ed una data simbolica che annualmente si celebrerà quasi ad attestare le sublimi virtù, la suggestiva forza morale di cui seppero dar prova i Dragoni del Re in un'ora particolarmente tragica fulgido programma di azione per le venture fortune del reggimento.

Ma la dominazione francese in Piemonte durante il regime Napoleonico doveva segnare una dolorosa parentesi anche nella vita del glorioso reggimento che veniva sciolto per la formazione del 1. Reggimento Dragoni Piemontesi.

Fu soltanto con il tramonto della stella napoleonica che i Dragoni del Re poterono risorgere col nome di «Dragoni di S. M.». Nome che pochi anni dopo, per una fusione con altri reggimenti, mutarono in quello di «Dragoni del Genevese» e finalmente, per ordine di Re Carlo Alberto, in onore di S. A. R. il Duca Ferdinando di Genova, cambiarono in quello di «Genova Cavalleria» che attualmente conservano.

Siamo così al Risorgimento. In esso i Dragoni di Genova dimostreranno che la infausta dominazione straniera non aveva alterato il loro spirito non aveva esaurita la loro fede. L'aveva bensì esaltata.

Nelle guerre della indipendenza italiana i Dragoni di Genova Cavalleria si riveleranno inequivocabilmente i legittimi discendenti degli antichi Dragoni del Re.

A Villafranca, a S. Lucia, a Governolo, a Valeggio, a Sommacampagna e Volta Mantovana nel '48; contro gli usseri del Radeszki nel '59 alla Sforzesca; a Custoza nel '66 i lontani nepoti, fieri delle loro origini, riprenderanno la storia scritta col sangue dai loro antenati, aggiungendovi pagine di leggendario eroismo.

E più ancora, se sarà possibile, sentiranno il fascino delle radiose tradizioni i Dragoni di Genova chiamati a combattere l'ultima grande guerra. Ivi si può ben dire che la loro storia diventa epopea.

I Dragoni di Genova Cavalleria pur di combattere, pur di concorrere alla immane lotta, non esiteranno a diventar fanti. E con i fanti fraternizzeranno nella vita snervante, nel duro lavoro, nella tenace, micidiale fatica della trincea. E con i fanti, sul Carso, a Quota 144 gareggeranno nell'impeto travolgente degli assalti vittoriosi.

Nè l'aver combattuto per tanto tempo a piedi infiacchirà il loro animo di cavalieri. Ed ecco a Pozzuolo del Friuli i Dragoni di Genova, come al Bricchetto i vecchi Dragoni del Re, caricare fino allo spasimo per contenere il più possibile la marea avversaria che da Caporetto incalza e travolge le nostre fanterie in ritirata.

Anche nell'ultima più grave prova lo storico motto di Genova Cavalleria trovava così una palpitante conferma.

" Soit à pied, soit à cheval
mon Honneur est sans égal "

A piedi ed a cavallo i dragoni di Genova Cavalleria, come i vecchi Dragoni del Re, avevano mostrato che il loro valore, la loro fede e non temevano confronti.

G. L. Feruglio.

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

TOLMEZZO

Mostre bovine nella Vallata di Gorto

Gli allevatori della Val Degano hanno voluto riprendere la consuetudine delle Mostre Bovine Comunali per i giovani animali. Le mostre si sono iniziate oggi con Ovaro e Prato Carnico.

OVARO

Esito buono in quanto alla uniformità delle caratteristiche della razza bruna alpina che vanno sempre più accentuandosi e diffondendosi. Però, come al solito la Giuria ebbe a constatare una certa deficenza nello sviluppo scheletrico dovuto ad una impropria alimentazione.

Riportiamo l'esito:

Vitelle da 4 - 10 mesi: presentate 11, premiate: Catterinuzzi Pasquale di Ovasta, Giacometti Michele di Clavais, Fabris Vincenzo di Ovasta, Crosilla Giacomo di Liaris, Colledan Valentino di Luint, Pittini Pietro di Luincis.

Vitelle da 10 a 20 mesi presentate 13, premiate: Crosilla Giacomo di Liaris con 2 soggetti, Lorenzini Giovanni di Mione, Giorgis Giulo di Mione, Marta Nicolò di Agrons, Fiorencis Giuseppe di Luincis, De Franceschi Giuseppe di Ovasta, Rotter Fr. di Avasta.

Come d'uso, non vennero distribuiti premi ai vitelli d'allevamento, ma si stabilì invece la graduatoria. Vitelli presentati 7, vitelli classificati: Marin Primo di Luint con 2 soggetti, Lorenzini Giovanni di Mione; Soravito Massimo di Liaris; da rivedere 3.

PRATO CARNICO

L'affluenza di animali e di allevatori fu notevole. Nei confronti di Ovaro, si constatò materiale migliore, in gran parte distinto specialmente nelle vitelle da 10 a 20 mesi.

Vitelle da 4 a 10 mesi, presentate 23, premiate: Casali Osvaldo di Pieria, Gonano Gio Batta di Pesaris, Gonano Luigi di Sostasio, Solari Giovanni di Pesaris, Troian Osvaldo di Pieria, Martin Luigi di Osais, Rupil Sante di Prato, Del Fabbro Osvaldo di Avausa; Cleva Federico di Pradumbli.

Vitelle da 10 a 20 mesi, presentate 25, premiate: Gonano Massimo di Sostasio, Troian Ilario di Osais; Casali Osvaldo di Pieria; Zanier Giuseppe di Sostasio; Strazzaboschi Enrico di Pesaris, Martin Lorenzo di Pieria; Gonano Gio Batta di Pesaris, Troian Giacomo di Osais.

Vitelli d'allevamento: presentati 5, tutti degni di approvazione. Graduatoria: Casali Osvaldo di Pieria, Gonano Luigi di Pesaris Rupil Sante di Prato, Rainis Giacomo di Sostasio, Strazzaboschi Enrico di Pesaris.

Del gudizio della Giuria in entrambi i Comuni si rese interprete il dr. Pepe che rivolse agli allevatori parole di incitamento richiamandoli inoltre ad una migliore applicazione dei razionali sistemi di allevamento.

CHIUSAFORTE

Sono tornati gli alpini

Arrivano ogni anno, come le rondini, gli alpini a Chiusaforte, apportatori anch'essi della primavera. Ieri, ad attenderli alla stazione, v'erano il R. Podestà cav. Martina col segretario signor Mario Rizzi ed altre autorità. Da molte case e dal palazzo municipale sventolava, in loro onore, la bandiera nazionale. Quest'anno è venuta la 69.a Compagnia, comandata dal capitano De Laurentis e, non c'è bisogno di dirlo, ufficiali e soldati si sono trovati subito come in casa loro, circondati da una affettuosa cordialità da parte delle persone autorevoli e da tutta la popolazione.

E non può essere diversamente! A Chiusaforte i maschi — e forse non solo essi — amano la penna sul cappello ancora prima di nascere.

La Festa degli Alberi

Stamattina ha avuto luogo l'annuale festa degli alberi. Alle ore 10 dal Palazzo Comunale, ove erano convenute le autorità e gli alunni di queste scuole elementari, precedute dal tricolore, si sono recati in corteo nel piazzale antistante il teatrino educativo per affidare alla terra diverse piantine di pioppi del Canadà. Hanno per lato il Podestà cav. Valentino Martina e la maestra Emma Zanier Amadori, poi gli alunni, dopo aver cantato inni d'occasione, si sono messi al lavoro sotto la sorveglianza del maresciallo forestale sig. Giordani e coadiuvati dalle guardie forestali. Ultimata l'opera gentile ed utile, si è riordinato il corteo che al canto degli alunni ha fatto ritorno al Palazzo Municipale, dove si è sciolto col saluto alla bandiera.

AMPEZZO

Esami dei Premilitari

L'altro giorno con l'intervento del maggiore cav. Franceschetti, presidente, capitano Sibilla e centurione Faris, si sono svolti gli esami del Corso Premilitare. Su 18 presentati agli esami, 18 furono i promossi. Ampia lode vada al direttore del Corso dott. Mincotti ed all'istruttore Pietro Bonanni.

TREPPO GRANDE

Sagra degli asparagi

Ricorre domenica, 28, la tradizionale sagra degli asparagi la quale, senza dubbio, riuscirà magnifica. Apposito comitato ha organizzato un gran ballo ed una gara di tiro al piattello con ricchi premi alla quale è assicurato l'intervento dei migliori cacciatori dei dintorni. Le trattorie, non diciamo, saranno fornite dall'occorrente per la magnifica sagra.

CRONACA CITTADINA

Il Macello di Udine - Consumo carneo nel 1928

Da una importante relazione sul funzionamento del Civico Macello nel decorso anno rileviamo alcuni interessanti dati statistici che mostrano non solo la fisionomia del consumo carneo cittadino ma anche la misura del perfetto funzionamento di questo moderno stabilimento affidato alla direzione del prof. cav. Umberto Selan.

Macellazioni e consumo carneo

Durante il 1928 vennero abbattuti complessivamente 26.462 capi di bestiame così ripartiti: buoi 898, vacche 2050, tori 77, giovenche 160, vitelli 12449 (dei quali 2955 introdotti morti dalla montagna), ovini 194, agnelli e capretti 8423, suini 2882, equini 267. Inoltre vennero ispezionati Kg. 85.302 di carne fresca bovina e Kg. 807 di equina provenienti dal di fuori nonchè chilogrammi 241.232 di carne congelata.

In totale furono licenziati al consumo Kg. 2.027.147 di carne.

Se si tien conto anche del consumo di Kg. 127.225 di pollame e selvaggina, di Kg. 162.025 di coniglio nonchè di Kg. 223520 di carne suina macellata nel suburbio (capi 2032) e ne detraiamo le esportazioni, si viene a stabilire che nel 1928 il consumo carneo per abitante è stato in media di chilogrammi 40.652; cioè gr. 111 per abitante al giorno.

Il maggior consumo corrisponde ai sei mesi di: maggio (Kg. 224.356); ottobre (Kg. 224.211); novembre (Kg. 209605); giugno (Kg. 209136); febbraio (Kg. 203029) e gennaio (Kg. 198880)) e il minor consumo invece ai mesi di agosto (Kg. 153138); marzo (Kg. 179678); luglio (Kg. 180.352); dicembre (Kg. 185003); settembre (Kg. 181187) e aprile (Kg. 188755).

Rispetto ai diversi tipi di carne consumata ha avuto la precedenza la carne di vacca con Kg. 672042, seguita a breve distanza da quella di vitello con Kg. 519818; vennero poscia la carne suina con Kg. 475021, quella di bue con Kg. 296605, quella congelata con Kg. 222650, quella di agnello e capretto con Kg. 24991, indi la carne equina con Kg. 32096 e per ultimo quella ovina con Kg. 3256. In altri termini l'abitante del Comune di Udine mangierebbe in media in un anno Kg. 10.650 di carne di vacca; Kg. 8.720 di vitello; Kg. 7.420 di maiale; Kg. 4.680 di bue; Kg. 3.565 di congelata; Kg. 0.550 di cavallo; Kg. 0.475 di agnello e capretto; Kg. 0.045 di carne ovina; Kg. 2.530 di coniglio e Kg. 2 di pollame e selvaggina.

Rispetto agli altri capoluoghi di Provincia del Regno, Udine è tra quelli che fanno più largo uso di carnami; anche in confronto di taluni paesi d'Europa a latitudine più elevata, il Comune di Udine occupa un discreto posto.

Ispezione delle carni

L'ispezione igienico - sanitaria praticata con razionale criterio ha portato alla confisca di Kg. 16721 di carne non atti al consumo per varie ragioni: vale a dire 11 vacche; 1 bue; 3 vitelli; 2 ovini; 23 equini; 1 suino; 868 apparati respiratori; 1108 fegati; 145 altri organi e Kg. 3949 di parti muscolari.

La distomatosi, quasi esclusiva dei bovini adulti, risultò in diminuzione notevole essendo scesa da 18 per cento che era nel 1927, al 7.3 per cento.

L'echinococcosi venne riscontrata 552 volte per la maggior parte nei maiali; anch'essa segue una forte decrescenza rispetto all'anno precedente, decrescenza che trova un certo riscontro anche nella visita resa obbligatoria in ogni comune alle carni suine anche dei privati.

La tubercolosi bovina risulta invece in aumento rispetto agli anni precedenti essendo stata trovata nell'11 per cento in media dei bovini adulti (10.7 nel 1927 e 7 nel 1926). Impressiona, per i gravi riflessi che tale frequenza può avere sull'allevamento del bestiame, il fatto che è stata riscontrata sopratutto nei riproduttori maschi (18 per cento dei tori): nelle vacche risultò nella percentuale del 10.74, mentre nei buoi solo del 6; nei vitelli un solo caso sopra 9494 capi.

Bassa macelleria e Sardigna

Vennero destinati alla bassa macelleria 8 vacche; 2 vitelli e Kg. 85302 di carne proveniente da comuni contermini. Va rilevato il grande vantaggio che ha questa provvida istituzione per le classi più bisognose in quanto esercita non solo un'azione calmieratrice sulle altre carni, ma offre una carne sana ed a prezzo veramente modico L. 4 il primo e L. 3 il secondo taglio al chilogrammo). Lo spaccio di bassa macelleria, che è annesso al Macello e che rimane sotto la diretta e costante vigilanza dell'ispettore veterinario, funziona in maniera veramente encomiabile.

Furono distrutti nella caldaia - digestore della sardigna del Macello i seguenti animali, oltre alle carni confiscate per effetto della ispezione sanitaria: 26 equini; 8 bovini; 21 vitelli; 21 suini; 6 ovini; 353 cani.

La sardigna del Comune di Udine, bene attrezzata, potrebbe servire anche per quelli contermini con manifesto vantaggio dell'igiene pubblica, della profilassi delle epizoozie e dell'economia. Sarebbe questo in perfetta rispondenza coi moderni criteri tendenti a dare forma consorziale a certe attività troppo onerose dei piccoli Comuni. Il R. Decreto 20 dicembre 1928, art. 4, parlando di impianti per la distribuzione o denaturazione delle carni, visceri ecc., avverte infatti che oltre ad essere obbligatori questi stabilimenti «potranno funzionare, ove sia conveniente, anche per altri Comuni viciniori, quale sardigna consorziale».

Profilassi antirabica - Canile

I cani esistenti nel territorio comunale e censiti dall'Ufficio Municipale, nel 1928 furono in numero di 1627, dei quali: 206 di lusso; 910 da guardia e da caccia e 511 addetti alla custodia degli edifici rurali. La popolazione canina nell'ultimo cinquennio è andata gradatamente diminuendo. V'erano infatti 2384 cani nel 1924; 2001 nel 1925; 1876 nel 1926 e 1717 nel 1927. In cinque anni 757 cani di meno.

La vigilanza sui cani randagi e su quelli sprovvisti di prescritta museruola e di guinzaglio fu come di solito attiva, tanto che le contravvenzioni elevate ascesero a 103, senza contare altre 10 riguardanti cani morsicatori.

Durante l'anno vennero catturati dagli accalappiacani 405 cani randagi, dei quali 2 furono riscattati e 353 abbattuti: i restanti o furono gratuitamente ceduti a privati o rimasero al 31 dicembre nel Canile.

Vennero tenuti in osservazione perchè morsicatori, 85 cani, 2 gatti, una scimmia e 1 asino. Si ebbero nell'annata sei casi di rabbia, due accertati all'esame clinico e quattro all'esame biologico.

A proteggere meglio dalle intemperie i cani ricoverati al Canile, il prof. Selan ha disposto lodevoli provvidenze ed ha fatto opportune proposte all'on. Amministrazione Comunale.

Stabilimento modello

A chiudere l'importante resoconto del Macello Comunale, non è superfluo ricordare come questo stabilimento rimanga sempre uno tra i più perfetti d'Italia e come esso sia oggetto frequente di visite da parte di Commissioni di studio, le quali rimangono ammirate non meno della modernità dell'impianto che dalla perfetta organizzazione e dell'esemplare funzionamento d'ogni servizio sotto la guida sapiente dell'egregio direttore il prof. cav. Umberto Selan.

Oggi

esce il 17.o appello dell'«Adria». Ritagliatelo, conservatelo. Chi invierà l'intera serie alla Fabbrica Pollitzer, Cassetta postale 277, Trieste, riceverà un premio.

Istituto Fascista di Cultura
Stasera l'on. Dudan parlerà su "La Dalmazia italiana,,

Stasera, alle ore 21, nell'Aula Magna del Regio Istituto Tecnico l'on. Alessandro Dudan, pubblicista, volontario di guerra è deputato al Parlamento terrà una conferenza sul tema: « La Dalmazia ».

La serata riuscirà certamente una manifestazione di amore alla martoriata terra dalmata, della quale l'oratore è degno figlio.

Sono state invitate ed hanno assicurato il loro intervento tutte le autorità locali e le associazioni patriottiche.

INVITO AI VOLONTARI e LEGIONARI

L'Associazione Nazionale Volontari di Guerra invita i Camerati a presenziare alla conferenza sulla Dalmazia che il vice presidente del Consiglio Nazionale, on. Alessandro Dudan, terrà stasera, venerdì 26 corrente all'Istituto Fascista di Coltura.

Analogo invito rivolge l'Associazione Legionari Fiumani ai propri soci.

ISTRUZIONE CONTROAEREA

Si rammenta che domenica 28 corr. si effettuerà l'istruzione per le 123.a e 124.a Centurie di Artiglieria controaerea.

Gli appartenenti alle suddette Centurie dovranno trovarsi alle 8.45 sul Piazzale del Castello in modo che alle ore 9 precise abbia inizio l'istruzione. Dei ritardatari e degli assenti ingiustificati sarà tenuta rigorosa nota per le proposte di provvedimenti che verranno applicati senza ulteriori moniti. Gli ufficiali sono tenuti ad intervenire indistintamente all'istruzione di cui trattasi.

PER LE CURE MARINE

Il Podestà di Forni Avoltri, con recente determinazione ha deliberato di corrispondere all'Ospizio Marino Friulano l'importo della retta per tutti i bambini del Comune che saranno ammessi alla cura marina nell'entrante stagione; e di devolvere inoltre a favore dell'Istituzione suddetta la somma di L. 700 a beneficio dei fanciulli dell'intera Provincia, riconosciuti bisognevoli di soggiorno al mare.

Il generoso ed illuminato atto del Podestà di Forni Avoltri merita di essere pubblicamente segnalato, con l'augurio che molti altri comuni della Provincia abbiano a seguire il nobile esempio.

ARRESTI E DENUNCIE PER FURTI DI METALLI

Si erano verificati in questi ultimi tempi dei furti di ferro, rame e di piombo ai danni della Società di Tiro a Segno, della Ditta Dommisch e della Società Tranvie del Friuli.

In seguito alle indagini dei carabinieri furono identificati i colpevoli: trattasi di alcuni minorenni dai 13 ai 17 anni, i quali furono parte arrestati e parte denunciati. Fu pure denunciato un giovinastro, certo Paolo Blasizzo, di anni 19, senza fissa dimora, risultato non estraneo ai furti.

Si è stabilito che i ladruncoli rivendevano la refurtiva presso commercianti poco scrupolosi.

ALL'ACCADEMIA DI UDINE
Una lettura del prof. Luzzatto

Iersera si è svolta, nella sede di via Bartolini, l'annunciata adunanza dell'Accademia di Udine, nella quale è stata data lettura della comunicazione del socio corrispondente professore Fabio Luzzatto, della R. Scuola Superiore di Agricoltura di Milano, su « Il vincolo forestale », questione che tanto interessa le popolazioni della montagna, oltre che i forestali.

La provincia di Udine, giusta rilievi ufficiali, possiede oltre 100.000 ettari di terreno montano al di sopra della zona del castagno, per cui verrebbe seconda in Italia, dopo la provincia dell'Aquila degli Abbruzzi, e pertanto una trattazione dell'argomento presenta, per essa, speciale importanza.

Nello svolgere la sua comunicazione l'autore ha dichiarato di inspirarsi a criteri di carattere esclusivamente giuridico, intendendo solo di portare un contributo alla più precisa conoscenza del tema.

Ragione e limite del vincolo forestale è la necessità naturale di conservazione del suolo, derivante dall'altitudine, dalla pendenza, dalla situazione, dalla natura del terreno.

Il chiaro prof. Luzzatto ha concluso che la restrinzione del vincolo al solo necessario e indispensabile mentre rende meno gravoso l'onere per tutti rende ancor più sicura, negli stretti limiti della necessità, l'applicazione della legge.

Secondo l'autore, l'indennizzo dovrà essere attribuito in circostanze di vincolo imposto ex novo per ragioni estrinseche.

La comunicazione è stata vivamente applaudita.

Giunta Provinciale Amministrativa

AFFARI APPROVATI

Malborghetto: Assunzione spesa assicurazione pompieri di Ugovizza — Ampezzo: Modifiche all'organico soppress. posto messo scrivano ed istituzione del posto di II applicato — Clauzetto: Modifica al regolamento tassa bestiame — Moraano: Esonero rimborso quote indennità caroviveri percepito dall'applicato e dagli stradini — Palmanova: Aumento assegno al regolatore dell'orologio di Jalmicco — Rigolato: Vendita di una pianta di faggio — Ronchis: Contributo al titolare dell'Ufficio postale — Udine: Contrattazione mutuo a milioni con l'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie — Palmanova: Assicurazione contro l'incendio di mobili ed immobili — Sacile: Ospedale svincolo cauzione prestata dalla Ditta costruttrice la cella mortuaria — Pontebba: Assunzione spesa pagamento diritti d'autore per le esecuzioni della Banda comunale — Ravascletto: Svincolo cauzione lavori fabbricato scolastico di Campivolo — Azzano X: Assunzione a favore del personale del contributo dell'1 per cento alla Cassa di Previdenza — Casarsa: Regolamento Pompieri - Modifiche — Azzano: Cong. Carità Investimento in titoli di rendita pubblica dello Stato del civanzo del Pio Legato Fabrici — Udine: Casa di Ricovero Ampliamento e riparazioni case coloniche — Tarcento e Buia: Mutuo per l'acquedotto consorziale — Pulfero: Regol. imposta, Industrie, Commercio, Arti, Professioni e tassa patente — Pulfero: Tariffa tassa bestiame — Pinzano: Aumento di un quarto tassa cani — Forni Sotto: Contributo palestra Magnini — Pulfero: Nuova tariffa tassa cani ed aumento del quarto — Spilimbergo: Regolam. tassa cani e profilassi idrofobia — Barcis, Sedegliano, Trasaghis e Mortegliano: Regolam. applicazione tassa cani — Tricesimo: Regolamento Edilizio . Modifiche — Sedegliano: Contributo straordinario per la Battaglia del grano — Forni Avoltri: Contributo al Comitato celebrazione festa del pane — Nimis: Contributo all'Opera Nazionale pro Oriente — Vivaro: Modifica capitolato medico — Claut: Acquisto di 35 copie della «Rivista Natura» — Arlegna: Contributo acquisto pompa per la borgata Sottocastello — Tarvisio: Sussidio al Corpo Pompieri volontari — Palmanova: Adesione all'Ass. Naz. Pro Aquileia — Tarvisio: Sussidio agli Asili Infantili del Comune - Assunz. spesa premio asicurazione pompieri — S. Vito al Tagl.: Contributo straordinario all'Ente di Beneficenza — Ravascletto: Concess. in uso fabbricati comunali alla Latteria di Zovello — Maiano: Emissione cambiale L. 17000 a favore di Paulon Luigi per pagamento acquisto fondo ed assunzione relativi interessi — Ravascletto: Contributo per l'avv. profession. per i giovani contadini — Palmanova: Monte di Pietà Mutuo in conto corr. con la Banca Coop. di Udine — Cimolais: Restituzione cauzione affittanza malghe — Forgaria: Ampliamento Chiesa di Cornino — Palmanova: Continuaz. sussidio all'ex becchino Bolzicco — Resia: Compenso straordinario all'insegnante Battistutti — Brugnera: Regolamento polizia rurale — Udine: Amm. Prov. Liquidazione pensione alla ved. del cantoniere Cargnelutti — Spilimbergo: Decurt. e rinnovaz. prestito cambiario L. 100.000 — Palmanova: Richiesta anticipazione all'Esattore per far fronte ad impegni improrogabili — Udine: Cong. di Carità Bilancio 1929 — Pozzuolo: Opera Pia Sabbatini bilancio 1929 — Azzano X, Bicinicco, San Giorgio Nog., Maiano, Villa Santina, Teor e Amaro: Congregazione di Carità Bilancio 1929-31 — Palazzolo e Muzzana: Corresponsione interessi all'Esattore per anticipi di Cassa — Enemonzo: Alienazione obbligazioni delle Venezie L. 25000 — Cividale: Spese per onoranze al defunto Podestà comm. de Pollis — Mortegliano: Nuova tariffa tassa bestiame — Pravisdomini, Ampezzo, Verzegnis, Reana, Carlino, Campolongo e Prata di Pordenone: Contributo all'Ospizio Marino Friulano — Fagagna: Contratto fornitura energia elettrica pubbl. illuminazione.

AFFARI RINVIATI

Gonars: Regolamento applicazione tassa vetture e domestici — Paularo: Transazione colla levatrice Conte Maria di Tolmezzo — Udine: Soc. Protettrice dell'Infanzia Eredità Colussi - Realizzazione capitali — Resia: Revisione prezzi macchiatico faggio bosco Corni Poroch. — Ruda: Contributo per il ricovero di Zanin Giacomo — Sauris: Compenso all'incaricato sistemazione ruoli canoni livellari — Palazza: Cong. di Carità Conversioni in rendita del capitale ed interessi beneficenza «Marder» — Porcia: Proroga contratto di appalto dazio — Cordenons: Acquisto targa commemorativa per la scuola del capoluogo — Maniago: Aumento assegno alla Scuola Professionale - Contributo a favore del Patronato Scolastico — Tolmezzo: Permuta terreni con ditte diverse e loro cessione all'Istituto Aut. delle case popolari (parere favorevole in parte).

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

La seconda rappresentazione di "Pane nostro,,

Anche ieri sera il Teatro presentava l'aspetto dei grandi avvenimenti: pubblico dovunque, bambini ed ex bambini formavano siepe nelle gallerie, nei palchi, nei passaggi. Ed il successo di mercoledì ebbe una piena conferma.

Si richiese il «tris» del graziosissimo coro «Viva, viva Lodolino» che Luigi Garzoni dirige con estetica foga.

Eppure ieri sera io sono andato a teatro con un senso di tristezza. Avevo saputo dalla signorina Bertoli che uno dei suoi piccoli attori si era ammalato e pensavo al dolore di quel bel bambino biondo e grassotello (Pigolo) costretto a lasciare il palcoscenico alla seconda recita dopo le fatiche delle lunghe prove ed il successo della prima sera. Povero piccolo poeta agreste, tutti abbiamo condiviso il tuo dolore ed abbiamo fatto voti perchè tu presto guarisca e ritorni la gaiezza e la salute sul tuo caro visino.

Lodolino ier sera ha sostituito in gran parte il compagno d'arte, coadiuvato in ciò da un altro bambinello, Enzo Laurentis, che la prima sera aveva fatto da «Saltafossi». Un secondo «Saltafossi» pronto e vivace fu Vladimiro Amoroso, e lo spettacolo ha proceduto benissimo, mettendo ancora una volta in evidenza le belle qualità del piccolo Domenico Del Bianco che fu per due volte applaudito a scena aperta, e le miracolose attitudini e virtuosità di Anna Bertoli.

Questo spettacolo di bimbi ha in sè qualche cosa di straordinario: tutti si divertono, grandi e piccini, vecchi e giovani e tutti ci ritornano volentieri e con un senso di commozione. I bimbi sono la parte più bella e più cara della nostra vita.

Le graziose giovanette dell'Uccellis hanno riportato un altro grande successo coi loro balletti dei quali non c'è parola che basti per dirne la perfezione, la finezza e l'eleganza.

Oggi, venerdì, alle ore 17 precise, terza ed ultima replica di tutto lo spettacolo.

Ard.

I canterini romagnoli

Due saranno dunque le esecuzioni dei settanta «Canterini romagnoli»: alle ore 21 di sabato e alle 15.30 di domenica. Questa ultima esecuzione — alla quale ha dato la sua adesione S. E. mons. Nogara, Arcivescovo di Udine, atteso il carattere religioso del programma — sarà integrata dal «Quartetto di Capriva» nella stessa formazione in cui cantò al Vittoriale: omaggio fraterno del Friuli canoro alla canora Romagna.

I biglietti sono in vendita, fino a sabato mattina, al «Caffè Contarena»; da sabato al botteghino del teatro.

***

Il programma per domani sabato è così fissato: «La Canzone di Baracca» Canto d'introduzione. (Parole di P. Buzzi. Musica di F. B. Pratella). (All'audizione assisterà il padre dell'eroe).

«La vien da la Montagna...»; «Sulla riva del mar...»; «Fra le rose»; «Gli scariolanti» (Popolari; Elaborazioni di F. B. Pratella).

«La Pimpinella»; «Ninan bubù»; «Mariulìa, bel Mariulìn», (Popolari; Elaborazioni di F. B. Pratella); «La Piè» (Poesia di A. Spallicci; Musica di F. B. Pratella).

«Premavira» (Poesia di C. Zavoli, Musica di F. B. Pratella); «La canta de' Borgh d' Ravalden» (Poesia di A. Spallicci, Musica di Guido Guerrini); «I Cavaler d' Frampùl» (Poesia di A. Spallicci, Musica di F. B. Pratella); «E' bal d' la Viniziena (Popolare-Canzone a ballo elaborata da F. B. Pratella).

***

E per la rappresentazione diurna di domenica: «Canti Friulani». Esecutore il Quartetto di Capriva, (M. Francesco Cappello, M. Renato Portelli, Luigi e A Sartori).

«La canzone di Barazica» (Parole di P. Buzzi, Musica di F. B. Pratella); «Antica Lauda di Natale», (Raccolta e ricomposta per coro popolare da F. B. Pratella); «Ninna-Nanna», (idem).

«Fra le rose» (Popolare: Elaborazione di F. B. Pratella); «Lodate Dio» (Lauda spirituale del secolo XVI. Trascrizione e riduzione di F. B. Pratella)); «La Piè» (Poesia di A. Spallicci, Musica di F. B. Pratella).

Invito ai romagnoli

I Romagnoli residenti a Udine si sono riuniti ieri sera all'Hotel Croce di Malta, — il cui proprietario sig. Galliano Patrignani è, come è noto, un Romagnolo puro sangue — costituendosi in Comitato al fine di accogliere fraternamente i «Canterini» di Lugo che giungeranno domani nella nostra città recando con i loro vivaci costumi una nota caratteristica di bellezza e di tradizione regionale.

I convenuti, preso atto con il più vivo compiacimento dell'appoggio che il Dopolavoro Provinciale darà agli ospiti graditissimi, deliberarono di riceverli domani sera alla Stazione, alle ore 18.15 e di accompagnarli nella visita ai vari monumenti della città. A tal uopo nominarono una commissione nelle persone dei Signori: cav. Giuseppe Fantini, presidente, comm. dott. Antonio Gardi, Segretario capo del Comune d'Udine, cav. uff. rag. L. Ferrini Direttore della Cassa di Risparmio, prof. Giovanni Petrucci, colonn. Luigi Squadrani, Console della Milizia Forestale cav. Guido Felici, prof. Angelo Tarozzi, Segretario del Gruppo Fascista della Scuola, dott. Ardiccio Trebbi, prof. Giuseppe Menghi, sig. Galliano Patrignani, Pietro Tozzi, Gallo Mattioli, ed altri membri.

I convenuti fanno poi vivo appello a tutti i conterranei residenti nella provincia, affinchè intervengano numerosi alle esecuzioni dei «Canterini», i quali, con una passione e un disinteresse encomiabili, diffondono e fanno conoscere ed amare in ogni contrada d'Italia la poesia della dolce Romagna.

Brigitte Helm

La lotta ingaggiata dall'Europa all'America, per la grande riconquista del mercato cinematografico europeo, ha posto i grandi divi in primo piano, mettendo a loro disposizione un campo vastissimo di possibilità.

Superbi film sono usciti in questi ultimi tempi e grandi artisti vanno contendendosi il favore mondiale.

Brigitte Helm, bionda, bianca, quasi diafana, delicata ed armoniosa nella affascinante espressione di dedizione ed abbandono è una magnifica artista insuperabile, vibrante l'animo in ogni atteggiamento, squisita interprete di ogni crisi spirituale femminile.

Le sue ultime interpretazioni «Mandragora», «Metropolis», «Crisi» l'hanno fatta assurgere alle più alte vette della celebrità.

Il ricordo è ancora vivo della dolce figura simboleggiante la fede e l'amore, aureolata di divino candore e la smorfia oscena della depravata aizzante la folla alla ribellione, in «Metropolis».

Un soffio di celestiale bontà e poi di pervertimento è passato sul nostro cuore.

In «Crisi» vi è estrinsecata tutta l'anima della donna moderna che ricca dei doni della vita, dagli stessi agi trova la sofferenza e l'esasperazione. La sua stessa fragilità la spinge contro la legge. Peccare, godere, soffrire anche ma vivere. Ma la lotta è superiore alle sue forze.

Problema spirituale che solo Brigitte Helm, ha saputo interpretare ornando la sua fronte di una nuova gemma.

Guido

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Giovanni Bernardon: Grasselli Silvio 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Giovanni Bernardon: Coniugi Pilutti Cremese 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Giovanni Bernardon: cav. Antonio Paretti e famiglia 25.

Beneficenza

Orfani Guerra Udinesi — in morte di Angelina Tamburlini di Montegnacco: dott. cav. prof. bar. Enrico Morpurgo l. 25.

Casa di Ricovero — in morte del comm. Roberto Kechler: Antonio Sgobino 50. Giuseppe Serman 50.

Rifugio Bambin Gesù — in morte del comm. Roberto Kechler: co. Enrico ed Antonietta Brandis 100; co. Andrea e Margherita Gripplero 30; Lorenzo Morelli 10.

Istituto Tomadini — in morte del comm. Roberto Kechler: la famiglia elargì l. 500; di Antonio Bizzi: la sorella Elena 50.

Orfani di Guerra Rubignacco — Il circolo Agricolo di Fagagna, per contributo 1929, l. 250; i fratelli Moschioni, per festeggiare le nozze d'argento dei loro genitori versarono l. 25.

Congregazione di Carità — in morte di Lucia Pividori ved. Stroppelli: Amalia Gallussi ved. Greatti 10; di Ugo Quargnolo: i fratelli Fontanini (sarti) 10; del comm. Roberto Kechler: cav. uff. Pietro Pauluzza 10.

IN MORTE DI CARLO LIVA

Per onorare la memoria del collega Carlo Liva i giornalisti udinesi hanno aperto una sottoscrizione il cui totale sarà devoluto a scopo benefico. Hanno versato: Circolo della Stampa L. 60, co. Cino Valentinis, cav. rag. Domenico Del Bianco, rag. Giuseppe Del Bianco, Carlo Serafini, Riccardo Filipponi, Giuseppe Casteletti, Paolo Rippa, rag. Giorgio Provini, rag. Antonio Baldini, G. P. Fabretto, G. A. Colonnello 10 ciascuno; Mario Bernardinis L. 5.

Hanno pure versato: on. avv. Tiziano Tessitori 50, Stefano Franz 50, geom. Bertuzzi 20, Giuseppe Pelizzer 5, cav. uff. G. Bissattini 5.

Fra libri e riviste

Il romanzo d'un concittadino nel giudizio d'un letterato illustre

Silvio Benco, triestino, scrittore fra i più ragguardevoli della letteratura italiana contemporanea, così si esprime intorno al romanzo del concittadino Titta Pascoli: «All'insegna dell'Orso Bruno» — romanzo del quale ha parlato su «La Patria del Friuli» la nostra egregia collaboratrice E. F.

«Comparso da qualche settimana il romanzo di Titta Pascoli «All'insegna dell'Orso Bruno», stampato in una bella edizione dal Bemporad di Firenze, deve aver avuto già a quest'ora non pochi lettori. Ne avrà parecchi, è da credere, anche a Trieste, dove l'autore ha lasciato una memoria oltre ogni dire simpatica, di persona colta, cortese e di buon letterato, da quando vi tenne con onore l'alto posto di direttore delle Poste, dei telegrafi e dei telefoni, nei primi anni dell'amministrazione italiana.

«Si conobbe dapprima il funzionario, naturalmente, il gr. uff. Giovanni Battista Pascoli; ma poi venne fuori a poco a poco anche lo scrittore, il poeta, che firmava col più modesto e più friulano nome di Titta, e scriveva in verità non da funzionario, ma con un suo fare spontaneo, in prosa e in versi, molto piacevolmente. Non può dunque sorprendere di vederlo alle prese con la vasta tela di un romanzo, e di dover ritrovare che egli vi dispone molto bene il fatto suo, sia per lo scrivere scorrevole, sia per la condotta interessante e varia dell'azione da lui congegnata.

«Si tratta di un romanzo narrativo, di un romanzo ad intreccio, ed anche, potrebbe aggiungersi, di quelli che per la loro onestà e limpidezza di sentimenti si consigliavano una volta alla lettura delle famiglie. Non già che Titta Pascoli nasconda a sè stesso le realtà della vita, o ipocritamente le nasconda altrui: chè anzi appaiono nel suo romanzo tutte le gradazioni delle passioni e tutti i toni dei caratteri: ma l'autore li rappresenta da uomo assennato, che domina la sua larga esperienza con la propria solida e rettilinea costruzione morale, e sa volgere ad un fine elevato e commovente l'agitato e complesso spettacolo di vita che s'è offerto ai suoi occhi.

«L'insegna dell'Orso Bruno è, si capisce, quella d'un'osteria, d'un albergo: d'una di quelle osterie ed alberghi che nei piccoli luoghi della prealpe friulana, come del resto in quasi tutti i paesi del mondo, sono il centro della vita locale delle onestè partite che si giocano e delle chiacchere che vi si fanno sui casi dei conoscenti e sui misteri degli ospiti di passaggio. L'aver collocato in siffatto luogo di ritrovo l'asse del proprio racconto, permette al romanziere di presentare immediatamente personaggi diversi, di portare la propria attenzione su parecchie famiglie, di spaziare insomma quanto occorre perchè il romanzo riesca ricco di episodi e d'intreccio. V'è anche, come si può supporre, a poco a poco e via sul primo piano, una storia d'amore: ma all'opposto di quanto suol succedere in tutti libri dove l'amore di due giovani riesce col trovare la via di una soluzione lieta, qui la fine è invece tristissima, e tutto si prende la morte.

«Giacchè il romanziere ha fatto passare le sue persone per il periodo più tragico che potesse scompigliare le placide abitudini dell'Orso Bruno e operare i più inattesi rivolgimenti nelle famiglie e negli uomini: la guerra. Ed anche i suoi due innamorati la vivono tragicamente, e vi apportano il loro sacrificio. Il Pascoli ha della guerra una concezione alta, da patriota; e tutto si innalza e si nobilita quando egli viene a questa parte finale del suo racconto.

«Non per questo esso perde il suo carattere di narrazione chiara e piana, scritta con proprietà e con agilità, senza retorica e senza ricercatezze: nè perde quella facoltà che per sù ammira nell'autore di tratteggiare persone diverse, e di mostrare con giusta intuizione come i loro temperamenti si comportino nelle peripezie che, man mano vanno facendosi più gravi. «All'insegna dell'Orso Bruno» è un onesto libro, di ottimo ordito, equilibrato, non mai vuoto e prolisso, che certo susciterà l'interesse di quanti prendono a leggerlo».

b.

Altre pubblicazioni friulane

Rag. Maurizio Scoccimarro. — Denuncia dei Redditi soggetti alle imposte dirette e penalità per le evasioni. — Manuale pratico per i contribuenti, con il testo della legge 9 dicembre 1928, numero 2834; e del regolamento 28 gennaio 1929 N. 60. — Udine, tipogr. G. B. Doretti, 1929.

Il manuale del rag. Scoccimarro, scritto in forma semplice e chiara, è certamente di utilissima consultazione per tutti coloro — e sono ormai la maggioranza dei cittadini — i quali hanno rapporti con l'Agenzia delle Imposte.

Consorzio Ledra - Tagliamento. — Esercizi sociali 1925-1926-1927: Relazioni e bilanci. — Udine, tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - 1928 - A. VI.

Dalle Relazioni spigoliamo soltanto quei periodi che possono caratterizzare l'andamento generale delle singole annate.

Con l'esercizio 1925 si chiude, per così dire, il periodo anormale di straordinaria attività del Consorzio — periodo che, iniziatosi nel 1915 con la Grande Guerra, si è prolungato in detto esercizio solo per quanto necessario alla ultimazione di alcuni lavori in corso. Della vita consorziale anteriormente alla infausta Caporetto non rimangono che i ricordi personali di coloro che vi ebbero parte, e pochissimi documenti; dal 1917 in poi, essa è fedelmente rispecchiata dai rendiconti e dalle relazioni stampate. Di particolar interesse quelli riferentisi agli esercizi dal 1917 al 1922 incluso, dove, accanto ad un riassunto storico, delle origini del Consorzio e delle sue più recenti vicende (guerra, invasione, alluvioni del settembre 1920) vi è un esame delle cause che nel passato sempre ne ostacolarono la attività irrigua, e, di riflesso, ne resero assai difficili le condizioni finanziarie; nè manca in fine della relazione, con ampio sviluppo un programma per l'avvenire.

Quando, nei periodi del 1921 cessò la amministrazione straordinaria del Commissario Prefettizio, retta dal compianto gr. uff. prof. Domenico Pecile, e la gestione venne nuovamente assunta dalla rappresentanza dei Comuni nelle forme statutarie, il compito che attendeva il Comitato Esecutivo si presentava immane e, sotto alcuni aspetti, addirittura disperato. La guerra e l'alluvione avevano distrutto opere consorziali per un importo superiore (per l'intervenuta svalutazione della lira), allo stesso capitale d'impianto: e il quadro che, in riassunto, la relazione ci presenta lo attesta all'evidenza: tutto era da rifare: e tutto effettivamente venne rifatto, dalle opere all'archivio, dalla disciplina al credito. Va notato che il bilancio consuntivo del Comitato Esecutivo per l'esercizio 1925 si concretizzava nei seguenti dati: attivo 705 milla 119.20; passivo 3.259.601.70; eccedenza passiva 2.554.482.10.

L'esercizio 1926 fu caratterizzato dal disagio, che l'atmosfera di critiche e di diffidenze verso il comitato aveva diffuso fra gli utenti, e, più particolarmente, fra i Consorzi Irrigui. Tutto ciò, aggiuntosi ad un andamento stagionale oltremodo sfavorevole fu cagione di non poche difficoltà, che poterono essere superate soltanto mercè sacrifici anche dolorosi, nel programma di azione che il Comitato Esecutivo si era proposto.

Notiamo, nella relazione, ricordato «un grave lutto» sofferto dall'Amministrazione consorziale il 21 novembre del 1926 con la immatura perdita «del benemerito suo contabile Silvio Michelini, che tanta parte ebbe nel riordinamento dell'azienda»; morto in seguito a ferite riportate in guerra. Povero amico! che questo postumo elogio possa confortare i tuoi cari.

Al 31 dicembre 1926 la situazione patrimoniale era migliorata: l'eccedenza passiva di L. 2.554.482.50 era discesa a 2.218.054.32, con una differenza in meno di L. 336.428.18.

E siamo all'esercizio 1927, che ha segnato una tappa importantissima nel cammino ascensionale del Consorzio. Per felice iniziativa del rag. Attilio Migliorini e col prezioso ed autorevolissimo appoggio di S. E. l'on. Spezzotti, riuscì al Consorzio di fruire dei vantaggi dipendenti dalla liquidazione dei mutui per le ferrovie Codroipo - Palmanova e Udine - Castions: (L. 1.132.947.26). In conseguenza, la situazione patrimoniale al 31 dicembre 1927 presentava le seguenti cifre: attività L. 1.413.928.60; passività 3.060.545.73 con una eccedenza passiva di L. 1.646.617.13 in confronto di 2.218.054.32 del precedente esercizio — con il notevole miglioramento quindi di L. 571.437,14.

La relazione prosegue con alcuni dati e brevi informazioni circa l'andamento tecnico del Consorzio nel triennio. Prima di chiudere, rivolge una parola di lode al personale tutto, sia d'ufficio che di custodia, «affinchè gli sia sprone a continuare con la consueta alacrità nel suo non facile compito»; e da ultimo, ricordato che «il Governo Nazionale con saggio avvedutezza...» ha posto innanzi al Paese il problema della irrigazione e promuove in tutti i modi le sane iniziative intese ad aumentare la produzione agricola per questa via», soggiunge: «Non dubitiamo che tale appello sarà accolto anche fra noi. Il nostro Consorzio deve schierarsi in prima linea per questa nuova battaglia, alla quale il Duce ci chiama per la grandezza della Patria».

Francesco Fattorello: «La funzione storica del giornalismo». — Editrice la Rivista Letteraria, Udine 1929 - VII. In opuscolo di bella ed elegante edizione (tip. Dom. Del Bianco e Figlio), il prof. Francesco Fattorello ha dato alle stampe la sua Prolusione al Corso di Storia del Giornalismo presso la R. Università di Trieste nell'anno accademico 1928-1929 sotto gli auspici del Sindacato Fascista dei Giornalisti Giuliani: Prolusione che «La Patria», per gentile accondiscendenza dell'A., potè pubblicare integralmente.

IL POPOLAVORO FRIULANO

E' uscito il quarto numero, annata terza, dell'utile e interessante periodico «Dopolavoro friulano». Ne diamo il sommario: 15 aprile 1929 - VII (Red.) — Le grandi manifestazioni odierne: S. A. R. il Principe di Piemonte tra noi: Il concorso corale fra i cori del Dopolavoro — I diritti del lavoro nella legislazione corporativa — «Fiamme Nere» sulla strada di Caporetto (Eroismi e sacrifici): (Paolo Giulici) — Cronache letterarie: Caterina Percoto (a proposito del volumetto pubblicato recentemente dalla Libreria editrice «Aquileia») — Una volta (G. A. Colonnello) — Ercole a «Lis âs» — Menut cence pauve, «Avero» «La paura è fatta dal niente», dell'instancabile Podestà di Osoppo sig. Antonio Faleschini — Un fotografo artista: S. M. Buiatti (Penna d'oca) — Lis manovris de l'Uardie Nazional (Gibon) — Conseis ai zovins.. e ai vieî (Fabio Gallussi) — Il merit di siore Lole (Betine di Pajanis) — Une volte (G. A. Colonnello) — Fur dal spirt, farse, tragedie, drame, comedie di St. Lazar — Seguono notizie di sport; comunicazioni ufficiali; altre notizie.

Curate subito le affezioni della Pelle

GLI ALPINI AI MONTI

Ieri mattina, con treno speciale, la 69. e 70. Compagnia dell'8. Alpini (Batt. «Gemona») hanno lasciato la nostra città dirette rispettivamente a Chiusaforte ed a Pontebba ove rimarranno parecchi mesi.

La 69. Comp. è comandata dall'egregio capitano De Laurentis, l'altra dal capitano Lucchitta.

Rimane qui la 71. Comp. che fra una ventina di giorni lascierà pure Udine destinata a Malborghetto.

Agli Ufficiali ed ai baldi «bocia» del 908 auguri di salute, ottima permanenza e felice ritorno in Settembre per il desiderato congedo.

giuspas

LEVA FASCISTA FEMMINILE

La Delegata del Fascio Femminile, signora Maria Teresa Pischiutta, ci comunica: «Domenica 28 corr. alle ore 10 precise, nella Palestra del Liceo Scientifico in via dell'Ospedale, avrà luogo la Leva Femminile Fascista, e la consegna delle Tessere a tutte le iscritte in regola.

Le Piccole e le Giovani Italiane sono comandante a trovarsi nel suddetto luogo, per le ore 9 e 3 quarti, possibilmente in divisa.

Non saranno scusate le assenti, che a tempo non si sono giustificate per iscritto».

Gli ufficiali e i trasferimenti

Una circolare del Capo del Governo

ROMA, 25. — Il Capo del Governo e Ministro della Guerra on. Mussolini ha diramato a tutti i comandi una importante circolare circa le domande di trasferimento degli ufficiali. Essa è del seguente tenore:

«Disposizioni di legge recenti hanno migliorato gli assegni degli ufficiali e le indennità di tramutamento. Tali provvedimenti devono avere la loro ripercussione nell'animo degli ufficiali e aiutarli a ristabilire completamente quell'equilibrio di spirito che è necessario per affrontare con serenità gli inevitabili disagi del loro servizio. E fra questi particolarmente i trasferimenti. In genere oggi l'ufficiale mira esclusivamente alla sede e tende a fissarsi in quella che gli offre vantaggi di economia o gli rappresenta vicinanza di affetti non sempre giustificati da stretta parentela. L'ufficiale si territorializza insomma, perdendo una delle più singolari caratteristiche militari e pospone alla sede ogni altro sentimento, adattandosi a qualsiasi altro incarico, magari con rinunzie morali. Frequentemente gli ufficiali vivono separati, lontani dalle famiglie, con disagio economico e turbamento della serenità di spirito necessaria per dedicare al servizio tutta la propria attività, unicamente con la speranza di poter tornare a breve scadenza nella precedene guarnigione, ivi attratti da abitudini, conoscenze, o da interessi spesso artificiosamente esagerati. Occorre rompere decisamente questo stato di cose. La prossima ristampa della istruzione sulle note caratteristiche rimetterà in vigore la possibilità per l'ufficiale di presentare domanda di sede preferita in determinate circostanze. Ma all'infuori dei casi in essa istruzione previsti non saranno ammesse sollecitazioni per trasfreimenti. Dal canto suo il Ministero cercherà di provvedere con il più vivo interessamento e con vero senso di equità a conciliare con le esigenze della disciplina e del servizio le riconosciute necessità di casi veramente singolari; ma è convinto che i migliori frutti in questo campo si avranno solamente dalla costante cura solerte e dal noto spirito che anima le elevate gerarchie dell'Esercito e sopratutto dall'opera vigile dei comandanti di corpo ai quali spetta di far rifiorire quelle virtù che sono la base del nostro patrimonio morale».

IN GUARDINA

Sono state fermat, perchè contravventrici al foglio di via, certe Giuseppina Copetti di Antonio, d'anni 24, e Clelia Lortunti di Giosuè, d'anni 32.

AMARO

Nell'O. N. B.

Giovedì scorso, nei locali del Comune, con l'intervento del dott. F. Minciotti comandante la 564.a Legione Balilla, si sono riuniti il Podestà del locale Comitato Balilla cav. Tamburlini, il segretario politico del Fascio, il maestro Zearo. Dopo reciproche spiegazioni si è stabilito di procedere alla vestizione immediata dei 30 Balilla iscritti. La vestizione verrà fatta in una delle prossime domeniche con una soenne cerimonia.

Nel mondo degli affari

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATO

E' stato omologato il concordato conchiuso fra il fallito Simone Borgo ed i suoi creditori, alle seguenti condizioni:

a) pagamento del 20 per cento ai chirografari; b) pagamento integrale ai privilegiati entro 15 giorni dal passaggio in giudicato. Il tutto con la garanzia di Borgo Santo e Menini Filomena.

Al fallito furono concessi i benefici di legge.

CESSAZIONE DI PAGAMENTI

Consentenza del Tribunale di Tolmezzo venne fissata la data di cessazione dei pagamenti nel fallimento di Giovanni Capriz di Gemona, col giorno primo maggio 1926.

REVOCA DI FALLIMENTO

Abbiamo annunciato sabato che il Tribunale con sentenza del giorno precedente aveva dichiarato il fallimento della Ditta Francesco Tesolini di Udine, esercente negozio di elettricità. Apprendiamo, e ci affrettiamo a pubblicare, che la sentenza di fallimento è stata dallo stesso Tribunale revocata.

Il Cinema dei fanciulli

Per domani sabato alle ore 15 al Cinema Eden, l'Istituto Nazionale L.U.C.E. ha preparato come consueto trattenimento settimanale il seguente interessante e divertentissimo spettacolo: «L'adunata degli Scarponi a Roma» grande attualità riproducente tutte le cerimonie svolte dal Papa, al Milite Ignoto, dal Re, dal Duce; «Vissi d'arte e vissi d'aria» magnifica comica in quattro atti, destinata a suscitare il delirio di entusiasmo per la geniale interpretazione del celebre artista Charlot; ed infine «Panciuto e sparuto» comicissima americana in due atti, fonte di allegria.

FUNEBRI BERNADON

Nel dare notizia delle solenni onoranze tributate al compianto Giovanni Bernardon, furono involontariamente omesse le seguenti corone: Personale della Ditta Enrico Boschian; M. Drussi e famiglia addoloratissimi; Gli amici intimi del caro Govanni.

ORARIO FERROVIARIO

UDINE-TRIESTE

Partenze: 4.51 (O.) — 6.45 (A.) — 9.37 (D.) — 12.15 (D.) — 14.55 (A.) — 17.45 (O.) (da Gorizia) — 18.25 (D.) — 20.21 (A.).

Arrivi: 7.35 (O). — 8.47 (A.) — 11.05 (D.) — 15.35 (A) — 17.51 (D.) — 19.56 (A) — 20.15 (D.) — 23.45 (O.).

UDINE-VENEZIA

Partenze: 5.20 (A.) — 7 (D.) — 9.05 (A.) 11.18 (D.) — 16.05 (D.) — 18.05 (A.) — 20.30 (D.D.)

Arrivi: 4.15 (A.) — 7.38 (M.) da Pordenone — 9.50 (A.) — 9.27 (DD.) — 11.50 (D.) — 15.45 (A) — 18.15 (D.) — 21.40 (M.) (da Conegliano) — 23.50 (A)

UDINE-SAN GIORGIO NOG.

Partenze: 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 16.15 — 19.

Arrivi: 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 22.

UDINE-TARVISIO

Partenze: 3.35 (L.) — 4.50 (A.) — 9.45 (DD.) — 13 (A.) — 16,20 (A.) — 18.30 (D.).

Arrivi: 8.18 (A) — 10.57 (D.) — 14.45 (O. — 19.30 (A) — 20.04 (DD) — 24 (L.).

Linea UDINE-CIVIDALE

Partenze da Udine: 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (1) — 18.20 — 20.25.

Arrivi a Cividale: 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55.

Partenze da Cividale: 7.20 — 9. — 13.30 17.25 — 19.45.

Arrivi a Udine: 7.45 — 9.30 — 14 — 16.50 — 19.15.

(1) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea CARNIA-VILLASANTINA

Partenze da Carnia: 7.20 — 8.15 — 10.45 14.30 — 1935.

Arrivi a Villa Santina: 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15.

Partenze da Villa Santina: 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.

Arrivi a Carnia: 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55.

La Famiglia *Genero* annuncia, con profondo dolore, la morte del suo caro

GIUSEPPE

spentosi alle ore 22 del 25 corr.

I funerali seguiranno domani 27 corr. alle ore 9.

Poveletto, 26 aprile 1929.

Quando maggiormente la vita Gli sorrideva, nel lontanissimo Congo Belga, dopo brevissima malattia, cessava di vivere a soli 28 anni

CRIVELLINI ERSILIO

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, le sorelle ed il fratello.

La messa di esequie verrà celebrata sabato 27 alle ore 7.30, nella Chisea del Duomo.

La presente serve di partecipazione personale, e si ringrazia fin d'ora quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

UDINE, 26 Aprile 1929.

Cronaca Sportiva

CICLISMO

Il campionato dei Dilettanti Juniores del Club Stefanutti di Savorgnano

Eccoci alla vigilia dell'attesa gara che segnerà l'inizio delle simpatiche competizioni ciclistiche su strada della corrente stagione, in quel di San Vito al Tagliamento.

Il passato glorioso del giovane «Club ciclistico L. Stefanutti» di Savorgnano, la bella dotazione dei premi, la certezza di trovare quell'entusiasmo che solo la nostra popolazione sa avvolgere i praticanti il popolare sport ciclistico e sopratutto l'ambitissimo titolo di campione Provinciale della 5.a Categoria in palio, sono elementi per cui non potevano sorgere dei dubbi sulla completa riuscita dell'importante gara organizzata colla solita perizia dagli attivi e appassionati dirigenti del C. C. Stefanutti del Dopolavoro Sanvitese.

Tutti i migliori dilettanti «Juniores» del Friuli, accanto ad una valida rappresentanza delle Società Venete che attualmente si trovano nella efficienza voluta da una corsa importante quale è quella di domenica 28 corr. hanno ormai inviato la loro adesione e i lodevoli sforzi degli organizzatori avranno così sicuramente la giusta e meritata ricompensa.

La gara si svolgerà sul percorso: Savorgnano, S. Vito, Morsano, b. Latisana, Portogruaro, Bagnarola, S. Vito, Ponte Delizia Dignano, Spilimbergo, Valvasone, Casarsa, S. Vito, Savorgnano km. 100. Sono stabiliti tre controlli a firma: Portogruaro, Savorgnano, Spilimbergo; ma gli organizzatori affinchè la gara abbia il più regolare dei svolgimenti provvederanno ad istituirne degli altri segreti nei punti ove si renderanno indispensabili. Il ritrovo dei concorrenti è alle ore 13 alla trattoria al Cadorino a Savorgnano e la partenza verrà data alle ore 14 precise. Le iscrizioni si chiuderanno alle ore 12 di domenica, sono libere a tutti i licenziati dall'U. V. I. di 5.a categoria.

VOLATA

Gorizia-Udine

La squadra rappresentativa del Dopolavoro Provinciale di Gorizia scenderà domenica a Udine, per incontrarsi al nostro Polisportivo con la rappresentativa Udinese in un incontro di «Volata».

La squadra goriziana che è al suo primo difficile incontro, in questo ultimo periodo di tempo si è intensamente allenata per ben figurare nella partita di domenica che deciderà il primato friulano del geniale ed appassionante gioco ideato da S. E. Turati.

Nell'intervallo fra un tempo e l'altro della partita si disputerà la corsa di metri tremila dell'eliminatoria provinciale del G. P. Juniors.

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca Tarcentina

Recita "Pro Dote della Scuola,,

A CISERIIS...

Nella vicina frazione di Ciseriis, domenica scorsa fu data, in un'aula delle scuole Comunali la recita «Pro dote della scuola». Gli alunni, accuratamente e amorosamente istruiti dai loro egregi insegnanti, si fecero onore, interpretando con vero senso d'arte lo scelto programma. I minuscoli artisti furono calorosamente applauditi dal numeroso pubblico. Un bravo di cuore a maestri ed alunni.

... E A LONERIACCO

Domenica 28, alle 16, nell'edifizio scolastico di Loneriacco si darà una rappresentazione «Pro Dote della Scuola» col seguente programma:

Preghiera (canto) — La Piccola Italiana (monologo) — Gloria all'Italia (canto e recitazione) — La frute a Madone (monologo) — La Giardiniera (canto) — Un viaggio (monologo) — La riforma (commediola) — Mi ricordo (canto) — Un sogno (monologo) — I fruz di Catine (monologo) — Canto Ginnico — Lis bièlis furlanis (canto).

Alla simpaticissima festa interverranno le autorità di Tarcento, alle quali è già pervenuto l'invito. Alle signore Gatti e Tonchia, instancabili nel loro lavoro, auguriamo il miglior successo.

Nei Sindacati

Il locale Fiduciario, rag. Fabio Fedi, allo scopo di poter distribuire la propria attività anche negli altri comuni della Zona, ha fissato come giorni di sua residenza in sede, i lunedì, mercoledì, venerdì e la domenica mattina, di ogni settimana. Tanto si comunica, affinchè gli operai interessati possano regolarsi.

Circo equestre

Il Circo Equestre dei Fratelli Zamperla, già dal nostro pubblico conosciuto ed apprezzato, fra giorni, pianterà qui le sue tende.

In Pretura

Giudice: avv. cav. Pagliano — I. Cancelliere: signor Rubiani.

Quattro condanne...

Sbuelz Libera vedova Ferigo da Ciseriis è imputata d'aver venduto grappa nel proprio esercizio senza la necessaria licenza, con l'aggravante della recidiva.

E' difesa dall. avv. Mantovani; ma la difesa non le potè evitare di essere condannata a L. 50 d'ammenda, 10 giorni d'arresto e alla sospensione dell'esercizio per un mese.

— Michelizza Ermenegildo da Monteaperta di Platischis è imputato di aver tenuto nel proprio esercizio una pubblica festa da ballo senza il permesso delle Autorità di P. S. e di aver protratto la chiusura dell'esercizio.

E' stato condannato a L. 150 d'ammenda. Difensore, avv. Mantovani.

— Mattiazzi Ernesto di Federico di anni 17, da Collerumiz, è accusato di aver dato qualche pedata sul viso del fanciulletto Trevisan Guglielmo. Il fatto è avvenuto il 23 febbraio, quando ancora le strade erano coperte di neve. Il Trevisan, uscendo di scuola, sentì piombarsi sul campo una grossa palla, ma non potè scorgere da che parte fosse stata lanciata. Dubitò però che fosse il Mattiazzi, di conosciuta cattiveria, e fece le sue rimostranze, minacciando di portare a conoscenza del fatto i genitori. Male gliene incolse: benchè «manesco», il Mattiazzi questa volta adoperò... i piedi. Una pedata fu così violenta da produrre al piccolo colpito la caduta di un dente canino. Alla udienza, il Mattiazzi comparve difeso dall'avv. Gardini. Fu condannato a 15 giorni di reclusione con la condizionale e la non iscrizione nel casellario.

— Manzocco Antonio fu Giovanni da Nimis è imputato di aver lanciato il 4 marzo ultimo una pentola di terracotta contro Tullio Luigi, arrecandogli lesioni guaribili in 14 giorni. Il Manzocco si trovava nell'osteria del fratello quando per futili motivi venne a diverbio col Tullio. Quest'ultimo ebbe ad offenderlo sul vivo, tanto che il Manzocco, perdute le staffe e non curante delle eventuali scottature, tolse dal fuoco una pentola e la scagliò contro il... nemico».

Il resto è noto, eccettuando i 30 giorni di reclusione, attenuati però dalla condizionale, che il giudice affibiò al Manzocco per i suoi scatti impulsivi. Difesa Gardini.

... e una assoluzione

Toso Arrigo d'anni 17 e Volpe Giovanni di 14 anni, tutt'e due di Zucchia, sono imputati: il primo di essersi appropriato di un albero di frassino, tagliandolo nel bosco di Toffoletti Antonio; il secondo di complicità.

L'imputato maggiore si difende così: la neve era caduta abbondante, quando io mi recavo nei terreni di mia proprietà a tagliare una pianta, per fare poi un paio di sci. Furono solamente gli altri a farmi rilevare lo sbaglio involontario da me commesso. Il giudice lo assolve perchè il fatto non costituisce reato.

OSOPPO

Per la pulizia e la igiene

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato il seguente regolamento per la sistemazione delle concimaie:

L'art. 14 del Regolamento sanitario così concepito: «I letamai e depositi di immondizie dovranno distare almeno 25 metri da ogni abitazione ed avranno fondo e pareti impermeabili e copertura a perfetta tenuta con annessa vasca impermeabile per i materiali liquidi della concimaia» viene modificato come segue:

1) Per le concimaie già esistenti presso le abitazioni del paese i proprietari delle stesse dovranno provvedere alla copertura della concimaia con apposita ribalta in legno con apertura piccola per l'immissione giornaliera dello stallatico;

2) La formazione della platea dovrà essere a tenuta di liquido con opportuno scolo verso il pozzetto;

3) dovrà essere provveduto alla stabilitura interna ed esterna dei muretti della concimaia pure a tenuta di liquido;

4) il pozzetto deve essere costruito sempre a tenuta di liquido con chiusino leggermente sopraelevato sul piano dei cortili;

5) la capacità dei pozzetti dovrà essere di Ett. 7 per ogni capo di bestiame grosso,

6) le nuove concimaie saranno costruite ad una distanza non inferiore ai metri 25 dalle case di abitazione, saranno orientate a tramontana, convenientemente coperte e la estensione della platea dovrà essere ragguagliata ad un minimo di metri quadrati 4 per ogni capo grosso abitualmente residente nella stalla.

7) le infrazioni al presente articolo saranno accertate in base alle prescrizioni di cui l'art. 6 del Decreto Legge 13 Agosto 1926 N. 1605 ed i contravventori andranno soggetti alle multe indicate nel decreto stesso.

Visita del comm. Forlati

L'ill.mo architetto comm. Forlati soprintendente alle Belle Arti di Trieste, l'altro giorno è stato in visita ad Osoppo, accompagnato dal cav. Carlo Rossini segretario capo del Comune di Gemona, allo scopo di fare un sopraluogo ai due avelli scoperti nella proprietà del sig. Girolamo Venturini.

Beneficenza

La Banca Cattolica di Udine ha elargito L. 100 all'Asilo Infantile L. 50 alla Congregazione di Carità, e L. 50 al Patronato Scolastico.

GEMONA

Grave caduta di un muratore da un' armatura

Il muratore Paolo Digianantonio, alle dipendenze della Ditta Francesco Gol, lavorando nella costruzione di una casa di proprietà dei fratelli Urbani, in Via Orvenco, per cause non bene precisate cadde da una armatura di circa quattro metri di altezza riportando gravi ferite con commozione viscerale. Fu accolto all'ospedale con prognosi riservata.

CIVIDALE

Alti elogi al Podestà dopo la visita di S. A. R.

Avete già pubblicato il telegramma di elogio inviato da S. E. il Prefetto, a nome di S. A. R. il Principe Ereditario, al nostro Podestà dott. Giuseppe Mulloni, per la perfetta organizzazione della manifestazione a S. A. R. il Principe Umberto, venuto qui espressamente per presenziare l'inaugurazione del Monumento ai Caduti in Guerra. Altri lusinghieri telegrammi inviarono S. E. l'on. Leicht e altre personalità; e ci piace riportare integralmente la lettera di S. E. il Generale Liuzzi Comandante il Corpo d'Armata di Udine, il quale così scrive:

Illustre Podestà,

Mi è gradito inviare alla S. V. il mio vivo ringraziamento per le cortesie usatemi in occasione delle cerimonie che si svolsero a Cividale il 22 corrente all'Augusta presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte.

Con la più viva ammirazione per la perfetta riuscita delle cerimonie, merito precipuo di Vossignoria, e per la entusiastica accoglienza che la popolazione di Cividale ha fatto all'Augusta Persona, porgo a Lei il mio deferente saluto.

dev.

Generale Liuzzi

Sussidi e Istituzioni culturali

Per interessamento di S. E. l'on. Leicht, il Ministero della Pubblica Istruzione ha concessi i seguenti sussidi alle istituzioni del Friuli, segnalate dal R. Ispettore Scolastico di Cividale: Asili infantili Comunale di Cividale, Orsoline di Cividale, Comunale di Buttrio, Sacro Cuore di Buttrio, Cervignano, Faedis, Grions al Torre (Frazione di Povoletto), Orsario (Frazione di Remanzacco), Pulfero lire 1500 per ciascuno — Bibliotechine scolastiche di Grimacco, Savogna, S. Leonardo, S. Pietro al Natisone, Pulfero, Stregna, Drenchia 150 per ognuna — Patronati scolastici di: Campolongo al Torre, Remanzacco, Manzano, S. Giovanni al Natisone 600 per ognuno — Colonia Alpina per Scolari malarici di Aquileia 2000 — Istituto fascista di Coltura di Cividale 1000 — Doposcuola per i Balilla di Cividale 500 — Doposcuola per le Piccole Italiane di Cividale 500.

Al Patronato Scolastico di Cividale venne concesso un sussidio di L. 4000 nello scorso mese di marzo, ed altri due sussidi, complessivamente in L. 4500 vennero concessi nei mesi di novembre 1928 e gennaio 1929.

Recita al Ricreatorio

Domenica 28 aprile, alle 20.30, nel Teatro annesso al Ricreatorio di Borgo S. Pietro, sarà rappresentato «Il miracolo dell'amore», grandioso e commovente dramma in 5 atti del prof. Ellero. Il lavoro, già noto per le rappresentazioni datene su altre scene, tocca le corde più delicate del cuore umano, e fu giustamente definito: «Un miracolo d'arte». Tutti i giovani attori appartengono ad una scelta compagnia drammatica. — Costumi dell'epoca romana. — Sfarzosa messa in scena.

RIVIGNANO

Carica onorifica

S. E. il Prefetto ha telegraficamente comunicato al Podestà che con R. decreto 15 corr. il Co. Antonio Ottelio, Sindaco nell'ultima nostra Amministrazione e attuale Commissario Prefettizio dei Comuni di Pocenia e di Muzzana, è stato nominato Rettore supplente della Provincia. Tale nomina è degno corollario all'opera fattiva e intelligente del Co. Ottelio, rigido e sagace amministratore.

Congratulazioni vivissime.

MARTIGNACCO

Nuovo brillante successo della banda di Nogaredo di Prato

In seguito ad invito da parte dei preposti alle onoranze tributate in questi giorni dalla Città di Udine alla Augusta Persona del nostro beneamato Principe Ereditario, questa vecchia e rinomata Banda ha tenuto domenica sera concerto sotto la Loggia Municipale, svolgendo un programma, che, per la sua importanza e la perfetta esecuzione, è stato da tutti ammirato ed applaudito. L'esito felicissimo del concerto, però, ha meravigliato non tanto la cittadinanza di Udine, la quale già per altre prove conosce il valore della Filarmonica di Nogaredo, quanto alcuni dei paesi limitrofi, i quali, non si sa perchè, si illudevano con soddisfazione che la bisnonna delle Bande del Friuli non esistesse più perchè già morta e seppellita.

Bravi i filarmonici di Nogaredo, e bravi coloro che sono preposti alla loro istruzione.

Però non posso fare a meno di raccomandare caldamente a tutti loro indistintamente di non fermarsi sugli allori, bensì di dedicarsi sempre più allo studio, certi che, ciò facendo, e mercè l'instancabile interessamento del Presidente della Filarmonica cav. Enea Totis, la Banda di Nogaredo non solo saprà mantenere il posto d'onore che le spetta anche quale antesignana delle Filarmoniche del Friuli, ma assurgerà a sempre più invidiati allori.

SAN DANIELE

Una serie straordinaria di spettacoli

(25) Veniamo informati che la Direzione del Teatro Sociale «Teobaldo Ciconi» ha firmato un contratto con la Direzione Amministrativa della Compagnia Drammatica «Città di Milano» per una serie di recite da darsi in San Daniele nella prima quindicina del mese entrante. Le rappresentazioni sono state fissate come segue: 2 maggio, debutto della Compagnia con «Sorprese del divorzio» — 4 maggio, «La moglie del dottore» — 5. «Il Padrone delle Ferriere» — 6, «Piccola Fonte» — 8, «Zia di Carlo» — 9, «La cena delle beffe» — 11, «L'ombra» — 12, ultima recita con «Vi amo e sarete mia».

La Compagnia si presenterà al completo. Ecco l'elenco artistico: signore: Pia Cresseri, Angelina Calcagni, Iole Luison, Carla Masperini, Annina Campana, Mary Luison; signori: Aldo Albini, Antonio Calcagni, Emilio Comandona, Tonino Luison, Aldo Baldoni, Bruno Campeggi. L'attesa è vivissima per questa interessante serie di spettacoli; e possiamo fin d'ora assicurare una grande affluenza di pubblico sia della cittadinanza che dei dintorni.

NIMIS

Nel Fascio

Il sig. Vittorio Mambrini, che per circa due anni diresse le sorti del Fascismo locale, ci lascia dopo aver chiesto alle superiori gerarchie l'esonero dalla carica di segretario politico, designando il successore nella persona del l'egregio sig. Tita Antoniutti.

Il Segretario federale gli ha così risposto:

«Accetto le dimissioni presentate dalla S. V. dalla carica di Segretario politico del Fascio di Nimis e approvo la sua sostituzione con il sig. Gio Batta Antoniutti, al quale La prego di voler effettuare le regolari consegne del Fascio.

«Nel contempo le esprimo il vivo plauso per la intelligente efficace e disinteressata opera spiegata nella sistemazione di quel Fascio. Saluti fascisti. Il Segretario Federale: dott. A. Cattaneo».

LATISANA

Gravemente ferito per lo scoppio di una spoletta

Il bambino Luigi Gigante di Giuseppe di anni 11, ieri nei pressi del forte di Titiano rinveniva una spoletta di proiettile. Non sapendo che si trattava di un ordigno pericoloso la gettò sul fuoco provocando l'esplosione.

Fu colpito dalle scheggie in più parti del corpo e riportò ferite gravi giudicate guaribili in 25 giorni.

PALMANOVA

«Casanova» al Cinema Savoia

Domenica, al Cinema Savoia, verrà proiettato il più bel film settecentesco del mondo: «Casanova».

Poderosa riduzione per lo schermo delle peripezie complesse e multiformi, di Giacomo Casanova, il cavaliere di Seingalt, tratte dalle sue memorie e da documentazioni storiche.

Interpreti principali sono: Ivan Mosjoukine, Diana Karenne, Rina de Liguoro.

Speciale e sincronico commento musicale diretto dal m. Rodolfo Covacich.

Precederà lo spettacolo, un film «Luce».

La recita della «Pro Palma»

Cause accidentali ed impreviste impedirono la rappresentazione per la data convenuta. Dopo una settimana il più ristretto ottimismo non può che far presumere il maggior desiderio dei cittadini di godere un dramma umano e forte qual'è «L'ombra» di Dario Niccodemi e, maggiormente, d'incoraggiare questo perseverante e preparato pugno di giovani.

PAGNACCO

Assemblea dell'Operaia

L'assemblea generale ordinaria della Società Operaia si terrà il giorno di domenica 28 alle ore 1.30 pom. presso la sede sociale, Via Colloredo, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del conto consuntivo 1928 — 2. Stato lavori nuova sede sociale e Scuola professionale — 3. Gita sociale annuale — 4. Nomina di 6 consiglieri — 5. Nomina di 5 revisori dei conti — 6. Varie.

Scadono per anzianità: Tomat Giuseppe, presidente; Botto Luigi, Chittaro Vincenzo; Foschiani Carlo; Gennari geom. Giuseppe e Mainardis Carlo, consiglieri — Brianti Ireneo; Conedo Riccardo; Delonga Giulio; Palma Guido e Schiratti Ernesto, revisori dei conti. Sono tutti rieleggibili.

Rimangono in carica: Floreani Luigi, vice presidente; Botto Abramo e Missarino Valentino consiglier.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

CRONACA PORDENONESE

PORDENONE

Un furto a S. Martino

In San Martino di Campagna, nell'abitazione di certo Tomasini Giovanni, situata nelle vicinanze delle Scuole nuove, ignoti sono penetrati la scorsa notte da una porticina con chiavi false, rubando dalla dispensa circa 40 chili di carne di maiale confezionata. Al rumore i famigliari si sono svegliati ed il figlio più giovane del Tomasini è sceso in istrada. Visto un carretto che si allontanava, egli si è dato all'inseguimento riuscendo a raggiungerlo. Ma uno dei ladri, estratto un pugnale, lo ha costretto a tornare indietro.

Il valore della merce rubata è di circa lire 1000.

MANIAGO

Precipita nel Cellina ed è raccolto cadavere

Il mendicante Antonio Del Din fu Valentino di anni 70, ieri mattina mentre transitava sul ponte Ravedis sopra il Cellina, fu colto da capogiro e precipitò sul greto del torrente facendo un salto di una ventina di metri. Alcune persone che da lontano assistettero alla disgrazia lo raccolsero, ma purtroppo era ormai cadavere.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

I combattenti sanvitesi a S. E. Russo

In occasione della promozione di S. E. Luigi Russo a Console Generale della Milizia, la Sezione Combattenti locale gli ha inviato il seguente telegramma:

A S. E. Luigi Russo Prefetto, Chieti. — Vostra meritata promozione Console Generale Milizia riempie giubilo Combattenti che vi ebbero Capo beneamato. Combattenti Sanvito Tagliamento vi presentano affettuose augurali felicitazioni. — Mario Stufferi Presidente.

Cinema Vittoria

Sabato e domenica 27 e 28 corr., al Cinema Vittoria verrà proiettata un film nato dal fremito della trincea, un dramma vero e palpitante di umile gente dell'immenso cuore, dall'Italica virtù: «Brigata Firenze» interpretato da artisti italiani. Per l'occasione, vi sarà uno speciale commento musicale con i canti di trincea. Lo spettacolo sarà preceduto da una bellissima film dell'Istituto L. U. C. E.

SPILIMBERGO

Tentato furto alla stazione di Cornino

Una sparatoria

Ieri notte, verso le 23, il capo fermata della stazione di Cornino, posta lungo la linea Spilimbergo - Gemona, fu destato da insoliti rumori, provenienti da pianoterra. Alzatosi e recatosi alla finestra, notava due individui che tentavano di scassinare la porta dell'ufficio. Il rumore delle persiane bastò perchè i ladri, non appena scorsero affacciarsi il capo - fermata, cominciassero a sparare diversi colpi di rivoltella contro di lui. Egli, ritiratosi, si armava di moschetto e rispondeva al fuoco, mettendo in fuga i malviventi. I quali, poi, giunti al casello N. 155, all'apparire di quel cantoniere, che svegliato dagli spari accorreva verso la stazione, aprivano anche contro di lui il fuoco. Pure il cantoniere, che era armato di moschetto, rispondeva con diversi colpi. I due delinquenti riuscivano a svignarsela lungo la linea.

Un arresto per furto

Non è trascorso un mese dal giorno in cui Emilio Polzot di Antonio, di anni 30, di Prato Carnico, lasciò le nostre carceri per il tentato furto di una bicicletta in danno del concittadino Mirolo Antonio, ed ecco che oggi è stato nuovamente arrestato. Il solito motivo: la sua passione per le biciclette altrui.

CASARSA

Esami del corso di agraria

Lunedì 22 corr. in un'aula delle Scuole Elementari sono stati dati gli esami scritti ed orali di quei giovani contadini che frequentarono il corso professionale di agraria svolto nello scorso inverno dal maestro agrario Alessandro Bolletti.

La commissione esaminatrice era composta dai signori: dott. Pietro Zanettini, titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura di S. Vito al Tagliamento; Brinis Arturo, Podestà del luogo; Del Col Andrea, padre di un allievo presente, e dall'insegnante suddetto.

Su 42 iscritti erano presenti 36, dei quali riportarono la promozione in numero di 26. Ecco, in ordine di merito il nome degli approvati: Ottimi: Bertolin Giovanni, Castellarin Agostino, Castellarin Luigi, Del Col Giacomo, Fabris Leandro, Colussi Agostino, Fantin Vincenzo, Rosa Luigi, Spagnol Franc. — Buoni: Fabris Giov. di Ant., Spagnol Giocondo, Fabris Costantino, Portolan Mario, Rosa Guglielmo — Sufficienti: Bazzana Umberto, Claror Gino, Colussi Ant., Colussi Dom., Fabris Ant., Fabris Giov., Pavan Giov., Geronetta Vincenzo, Molinari Luigi, Petracco Lino, Francescutto Secondiano, Mazzolo Riccardo.

A tutti i promossi, oltre al certificato di profitto e di frequenza, verranno distribuiti a suo tempo, secondo il merito, premi in oggetti agricoli e libri di agraria.

L'egregio prof. Zanettini, presidente della Commissione esaminatrice, dopo aver ricordato a tutti i presenti le massime da seguirsi da ogni buon agricoltore nel campo agricolo, si è compiaciuto con l'insegnante e con gli allievi promossi per il lusinghiero risultato ottenuto.

S. QUIRINO

Funebri

(24) Ieri, nella vicina frazione di Sedrana, si celebrarono i funerali della signora Giuditta Cattaruzza madre del nostro vice podestà sig. Francesco Cattaruzza. La buona donna si spense rapidamente. Il giorno 21, alle undici, tornava dalla Messa; il 22 dopo pranzo era già cadavere. Una polmonite fulminante l'aveva uccisa. Immaginarsi lo strazio di quella povera famiglia! I funerali riuscirono imponenti; tutto Sedrano vi partecipò. Non mancava il nostro podestà, e tutte le altre autorità locali. Molti amici del marito dell'estinta e dei figli, venuti dal di fuori, resero ancor più solenne il funebre corteo. Condoglianze alla famiglia.